



PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO

VERBALE N. 07	DATA SEDUTA
	30 GIUGNO 2023

Il giorno 30 giugno 2023 ore 10.30 si è riunito, regolarmente convocato dal Presidente prof. Ulrico Agnati, con nota del 23 giugno 2023 prot. n. 110399, il Presidio della Qualità di Ateneo, nominato con D.R. n. 573 dell' 11 novembre 2022 e D.R. 635 del 5 dicembre 2022, unitamente alla dott.ssa Daniela Capponi – Responsabile dell'Ufficio Assicurazione della Qualità, in modalità mista (da remoto e in presenza) presso l'Aula Magna del Rettorato, in Via Saffi 2 (Palazzo Bonaventura) oppure tramite la piattaforma ZOOM, per discutere il seguente ordine del giorno:
Risultano presenti/assenti i seguenti componenti del PQA:

1.	Agnati Ulrico	P
2.	Bordoli Roberto	P
3.	Busà Lorenzo	P
4.	De Bellis Roberta	P
5.	Farci Manolo	P
6.	Frunzio Marina	AG
7.	Frontalini Fabrizio	AG
8.	Gobbi Pietro	P
9.	Guescini Michele	P
10.	Murmura Federica	P
11.	Nicoletti Carmela	P
12.	Pigrucci Simona	P
13.	Santucci Anna	P

Presiede la seduta il Prof. Ulrico Agnati e svolge le funzioni di segretaria la dott.ssa Daniela Capponi, in presenza.

Il Presidente, constatata e fatta constatare la validità della riunione per la presenza del quorum necessario, ringraziati i presenti per essere intervenuti alla riunione e per l'impegno dimostrato nello



1506

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

PQA
PRESIDIO
DELLA QUALITÀ
DI ATENE0

svolgere le numerose attività del PQA, dà inizio alla seduta e passa alla trattazione dell'ordine del giorno

Attività istituzionale:

1. Comunicazioni;
2. Presa d'atto del verbale n.05 del 24 maggio 2023 e del verbale n. 06 del 22 giugno 2023;

AVA3 – Sistema di Governo (SG) e Sistema di Assicurazione della Qualità (SAQ):

3. Cronoprogramma PQA - Autovalutazione, monitoraggio, azioni - Aggiornamento;
4. Analisi del Sistema di Governo - Primo step;
5. Funzionamento strutture didattiche - Riallineamento competenze;
6. Rappresentanza studentesca:
 - a. Comunicazione del Presidente del Consiglio degli Studenti;
 - b. Verbale del NdV n. 10 del 7 giugno 2023 – Parere;
 - c. Canale Instagram studenti Uniurb e pagina web Rappresentanti;
 - d. Nomina dei Rappresentanti delle studentesse e degli studenti;
7. Regolamento chiamate dall'estero;
8. Sede decentrata;

AQ Didattica – Monitoraggio e Riesame Sistema AQ:

9. Comunicazioni e determinazioni da e per la Commissione Didattica;
10. Dottorato di Ricerca;
11. Rapporti di Riesame Ciclici dei CdS - 2023;
12. Monitoraggio andamento dei CdS alla luce dei PdA e degli AdC – AVA3 - Relazione finale;
13. Monitoraggio Compilazione Quadri Schede SUA-CdS - giugno 2023;
14. Linee Guida per compilazione della Matrice di Tuning dei Corsi di Studio;
15. Linee di indirizzo per il Tavolo di Consultazione di Ateneo con le Parti Interessate;
16. Linee Guida per la gestione delle segnalazioni, dei suggerimenti e dei reclami;
17. Linee Guida compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA);
18. Monitoraggio presa visione OPIS a.a. 21 22;
19. Questionario AVA_7_DOCENTI: verifica compilazione e report I semestre 2022/23;

AQ Ricerca - Monitoraggio e Riesame Sistema AQ:

20. Comunicazioni e determinazioni da e per la Commissione Ricerca;
21. Carta Europea dei Ricercatori - Aggiornamento del Presidente;

AQ Terza Missione e Impatto Sociale - Monitoraggio e Riesame Sistema AQ:

22. Comunicazioni e determinazioni da e per la Commissione Terza Missione;
23. Resoconto attività delle e dei Referenti dei sottogruppi.

Alle ore **10.45** è invitato a prendere parte all'incontro il Gruppo di Lavoro AVA3 per discutere il punto 3) dell'ordine del giorno.

Alle ore **11.30** è invitato a prendere parte all'incontro il prof. Pietro Gobbi per discutere i punti dell'AQ Didattica dell'ordine del giorno.

Alle ore **12.30** è invitato a prendere parte all'incontro il prof. Michele Guescini per discutere i punti dell'AQ Ricerca dell'ordine del giorno.



1506

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

PQA
PRESIDIO
DELLA QUALITÀ
DI ATENEEO

Alle ore **12.45** è invitata a prendere parte all'incontro la prof.ssa Anna Santucci per discutere i punti dell'AQ Terza Missione/Impatto Sociale dell'ordine del giorno.

Attività istituzionale:

1. Comunicazioni

Il Presidente, considerato che tramite l'Ufficio AQ ai membri del PQA viene costantemente inviata l'informazione delle note/delle comunicazioni/delle informative che vengono trasmesse da e per il Presidio della Qualità, si limita ad alcune brevi comunicazioni relative al periodo intercorso dalla riunione precedente.

Il Presidente inoltre ricorda e invita le e i componenti del PQA a prendere nota dei compiti che scaturiscono dalla plenaria del PQA e invita le e i Referenti dei sottogruppi a farsi parte attiva nell'organizzare l'attività del sottogruppo, per ultimare le azioni programmate nei tempi stabiliti.

In breve informa il PQA che:

a) Intervento dei membri del PQA in Consiglio di Dipartimento

Il Presidente ricorda le indicazioni di massima per intervenire nei Dipartimenti, evidenziando specificamente adempimenti in scadenza per Docenti e PTA, per il Dipartimento e le Scuole. Altre comunicazioni di maggior respiro, come d'accordo, vengono veicolate nelle sedi ufficiali (Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione) o tramite estratti di verbale del PQA o direttamente dal Presidente del PQA o da chi specificamente delegato di volta in volta dallo stesso PQA.

b) Tavolo Coordinamento PQA Macerata 13 giugno 2023

Il Presidente informa il PQA che il 13 giugno u.s. si è tenuto il Tavolo di Coordinamento cui hanno preso parte da remoto, insieme al Presidente stesso, la prof.ssa Murmura, il prof. Frontalini e la dott.ssa Capponi. Si è convenuto sull'opportunità di mantenere questo Tavolo di Coordinamento, programmando l'organizzazione di incontri tematici in maniera alternata. L'incontro è stato realizzato con lo scopo di riprendere i contatti, lo scambio di informazioni ed esperienze, la condivisione di "buone pratiche" utili per l'attuazione del Modello AVA 3 e la preparazione alle prossime visite di accreditamento. Considerato che l'Università dell'Aquila è stata recentemente visitata dagli esperti valutatori dell'ANVUR, il confronto si è focalizzato sul modello AVA 3 a partire dall'esperienza vissuta dal predetto Ateneo.

La discussione ha posto in evidenza alcuni suggerimenti di carattere generale; dare evidenza documentale ad ogni azione realizzata (anche alle iniziative di formazione e informazione rivolte ai diversi attori della comunità accademica), in quanto non è evidente ciò che non ha un riscontro documentale; fare ciò che viene documentato e documentare ciò che si fa; partire dai rilievi formulati dalla CEV nel precedente ciclo di accreditamento periodico; migliorare l'organizzazione dei contenuti all'interno dei siti web, affinché le informazioni siano coerenti, aggiornate e facilmente reperibili, perché ciò facilita il successivo svolgimento della visita in loco; comunicare nel modo più efficace possibile; identificare gli attori già esistenti e coinvolgerli; generare un quadro sinottico del piano strategico di Ateneo da diffondere alle strutture didattiche, scientifiche e gestionali. Si è rilevata la piena sintonia e sinergia dell'azione del PQA e del NdV dell'Università degli Studi dell'Aquila, che ha sicuramente contribuito alla buona riuscita del lavoro in preparazione della visita e alla visita stessa.

c) Audizione del NdV dell'8 giugno 2023

Il Presidente informa il PQA della riunione con il NdV dell'8 giugno u.s. dalla quale è emersa la richiesta di compilazione dell'Allegato nr. 05 - Indicatori AVA3, ai fini della redazione da parte dello stesso NdV come previsto dalle Linee Guida 2023 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione.



1506

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

PQA
PRESIDIO
DELLA QUALITÀ
DI ATENEEO

Il PQA dà mandato al Presidente e alla dott.ssa Capponi di procedere alla ricognizione e rispondere alla richiesta.

d) Progettazione e proposte a.s. 2023-2024 - PNRR 4.1.6. - "Orientamento attivo transizione Scuola-Università"

Per venute al PQA per opportuna conoscenza le note a firma della prof.ssa Matteucci, delegato rettorale Orientamento, formulazione delle proposte di progettazione relative al PNRR 4.1.6., per l'a.s. 2023-2024 - Progetto PNRR Orientamento 2026. Il Rettore ha riconfermato l'intenzione dell'Ateneo di aderire al Progetto Ministeriale PNRR-Orientamento Az.4.1.6 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università. 1.6 "Istruzione e ricerca" Orientamento attivo nella transizione Scuola-Università" per l'a.s. 2023-24.

Interviene la dott.ssa Pigrucci la quale informa sullo stato attuale del PNRR-Orientamento 2026: Il 14 giugno, dopo diversi rinvii dovuti ai problemi della piattaforma informatica di rendicontazione, si è chiusa la rendicontazione intermedia (mese di settembre-novembre) con il riconoscimento all'Ateneo di un finanziamento di 282.000 euro circa, ai quale si aggiungerà un ulteriore importo in occasione della rendicontazione finale di fine settembre. In data 29 giugno è poi stato pubblicato il Decreto Ministeriale che rilancia l'iniziativa per il prossimo anno scolastico. Da qui la comunicazione di nuovo avvio dell'iniziativa in collaborazione con gli Istituti Scolastici di Secondo Grado per l'anno prossimo. Il target 2022 fissato dal MUR è stato pressoché raggiunto. Il nuovo target è stato significativamente incrementato, passando dai/dalle 1.305 studentesse/studenti con oltre il 70% di frequenza ai corsi, a 1.856 studentesse e studenti da coinvolgere (>70% frequenza).

Il PQA prende atto.

e) Relazioni Commissioni Paritetiche 2022 - Dipartimento DISCUI

Con delibera n. 126/2023 del Consiglio DISCUI del 23 maggio 2023 è stato preso atto dell'errore materiale intercorso nella registrazione delle presenze delle studentesse e degli studenti. Sono state trasmesse nuovamente le Relazioni annuali 2022 relative ai corsi di studio L-20 e LM- 59 afferenti alla Scuola di Scienze della Comunicazione del DISCUI redatte dalla Commissione Paritetica Docenti - Studenti del DISCUI, che sono state corrette a seguito dell' errore materiale riscontrato: relazione del CdS in Informazione, Media, Pubblicità (L-20) e Relazione del CdS in Comunicazione e Pubblicità per le Organizzazioni (LM-59).

L'Ufficio competente ha già provveduto a richiedere al Cineca la sostituzione delle relazioni annuali 2022 delle CPDS dei CdS sopra citati.

Il PQA ne prende atto.

f) Modifica ordinamenti dei CdS L-22, LM-67 e LM-68 – Dipartimento DISB

Il Presidente della Scuola di Scienze Motorie comunica l'avvio dell'iter di modifica degli ordinamenti didattici dei CdS in Scienze Motorie, Sportive e della Salute (L-22), del CdS in Scienze Motorie per la prevenzione e la Salute (LM-67) e del CdS in Scienze dello Sport (LM-68).

Il PQA ne prende atto.

2. Presa d'atto del verbale n.05 del 24 maggio 2023 e n. 06 del 22 giugno 2023

Il PQA prende atto del Verbale n. 05 della seduta del 24 maggio 2023 e del Verbale n. 06 del 22 giugno 2023, che verranno pubblicati alla pagina di Ateneo del PQA Qualità -Riunioni e inviati al NdV.

Il Presidente ha richiesto alle e ai componenti del PQA, raccogliendo piena condivisione, di rivedere i verbali nell'ottica di renderli il più asciutto possibile, enucleando l'essenziale dagli interventi di ciascuno.



1506

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

PQA
PRESIDIO
DELLA QUALITÀ
DI ATENE0

Il PQA, inoltre, decide di adottare una struttura che prevede: esposizione del problema o dell'azione, discussione (con semplice menzione degli intervenuti), decisione del PQA.

AVA3 – Sistema di Governo (SG) e Sistema di Assicurazione della Qualità (SAQ)

3. Cronoprogramma PQA - Autovalutazione, monitoraggio, azioni – Aggiornamento

Il Presidente ricorda che il Cronoprogramma è stato aggiornato nelle tempistiche delle azioni in coordinamento con le e i Referenti dell'azione del PQA e l'Ufficio AQ. Il Presidente ringrazia tutti per la costante collaborazione. Si è riusciti a creare in questi mesi, come era negli obiettivi, un PQA strutturato efficacemente in sottogruppi.

Dall'incontro di ieri con le e i Referenti dei CdS, il Prorettore Didattica, Comunicazione Interna ed Esterna ha espresso la necessità di un *focus formativo* con il prof. Crescenzo sulla struttura dell'AQ Didattica e sul PhD, temi già individuati e che saranno a breve calendarizzati, compatibilmente con la disponibilità del formatore. Si invitano le e i componenti del PQA a proporre eventuali altri temi via mail al Presidente e all'Ufficio AQ.

Si chiede ai membri del PQA se vi sia necessità di posticipare ulteriormente le tempistiche delle azioni programmate nel Cronoprogramma. Il prof. Bordoli interviene dicendo che i documenti devono essere allineati sulle stesse logiche ma che il Cronoprogramma è perfetto. La prof.ssa Murmura interviene dicendo che si è confrontata con il sottogruppo e crede che per l'area della Didattica le tempistiche siano da dilazionare per settembre novembre e dicembre.

Nel mese di settembre si prevede di condividere una bozza del PSA con gli stakeholder.

4. Analisi del Sistema di Governo - Primo step

Il Presidente, in coordinamento con la Prorettrice Programmazione Personale Docente e Processi Assicurazione della Qualità, prof. Berta Martini e il supporto dell'Ufficio AQ, segnala che è stata predisposta una prima fotografia del Sistema di Governo sulla quale si sta lavorando per la sua revisione, azione alla quale è chiamata la Governance dell'Ateneo.

Tra i vari punti che si porteranno all'attenzione della Governance:

- il ruolo dei Referenti e delle Referenti dei CdS, Scuole e Presidenti di Scuola, per evitare sovrapposizioni, interferenze, posizioni vuote (il prof. Bordoli propone di verificare attraverso interviste cosa ciascuno effettivamente svolge);
- il rapporto tra Prorettori e Prorettrici e Delegati e Delegate di ambito e i processi che li vedono interagire;
- revisione della composizione delle commissioni; ad es.: le/i Presidenti delle Scuole potrebbero sedere nella commissione didattica, presieduta dal Prorettore alla didattica, aumentando la competenza tecnica della commissione e accorciando la catena di comunicazione delle decisioni tra centro e periferia che le attua.

La revisione del sistema di Governo è funzionale alla messa in opera del nuovo Piano Strategico di Ateneo (PSA) 2024 2026, la cui bozza è attesa nelle prossime settimane.

Il Sistema di Governo si intreccia, inoltre, con l'Architettura dell'AQ; ad esempio, a fianco delle mansioni di Governo delle e dei Referenti CdS e Presidenti di Scuola, vanno indicati i rispettivi ruoli nell'AQ. Ciò si interseca con quanto infra nr. 5 O.d.G.

5. Funzionamento strutture didattiche - Riallineamento competenze

Alla luce del focus formativo del 15 giugno u.s. con le e i Presidenti delle Scuole si conferma la necessità, già individuata dal PQA, di procedere a:

- **Revisione dei Regolamenti delle strutture didattiche**



1506

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

PQA
PRESIDIO
DELLA QUALITÀ
DI ATENEEO

(art. 1, comma 2 o 3, Le strutture didattiche sono la forma organizzativa attraverso cui il Dipartimento promuove ed espleta l'attività didattica dei Corsi di Studio afferenti al Dipartimento e le attività di formazione, nonché quelle rivolte all'esterno correlate ed accessorie. Essa esercita altresì le competenze già affidate ai Consigli di Corso di Studio).

Il PQA dà mandato al sottogruppo composto dalla prof.ssa De Bellis (Referente), prof. Frontalini, Sig.ra Carmela Nicoletti e dott.ssa Giulia Raimondi di proporre una prima struttura per il riallineamento delle competenze.

Obiettivo: individuare le funzioni minime e comuni a tutte le Scuole, segnalare le competenze di Governo delle e dei Presidenti delle Scuole e delle e dei Referenti dei CdS. Andranno abbozzati in questa fase i ruoli di Governo e le competenze AQ di Presidenti e Referenti CdS.

L'Ufficio AQ metterà a disposizione del sottogruppo lo screening presentato in occasione della formazione sulle Scuole tenuta dal prof. Crescenzo. La bozza andrà presentata al PQA entro settembre.

- **Monitoraggio Consigli di Scuola e di CdS -1° step**

Il PQA decide, nell'espletamento di un costante monitoraggio, di rilevare se il Corso di Studio (CdS) ha consolidato al suo interno la prassi di prevedere, anche informalmente, una riunione del CdS (cosiddetto "Consiglio di CdS") (CdCdS).

Obiettivo di tale monitoraggio è: 1. Valutare l'aderenza ai vigenti regolamenti e alle procedure operative. 2. Rilevare eventuali deviazioni o inefficienze nei processi. 3. Identificare opportunità per implementare miglioramenti, semplificazioni e alleggerimenti.

Il Presidente e la dott.ssa Capponi hanno predisposto un foglio condiviso su drive dove si domanda di inserire un semplice 'sì' o 'no' all'espletamento del CdS. In caso di risposta affermativa, si domanderà (come secondo step del monitoraggio): 1) con quali finalità specifiche, 2) con che frequenza e 3) di inviare copia dei verbali più recenti. Il fine è semplificare i processi.

6. Rappresentanza studentesca

Si trattano i seguenti argomenti:

- **Campagna di Comunicazione a.a. 2023/2024**

Il Presidente in merito alla Presentazione della Campagna di Comunicazione a.a. 2023/2024 rimarca che è stata ideata dalle studentesse e dagli studenti del Corso di laurea in Comunicazione e Pubblicità per le Organizzazioni, sotto la direzione creativa di Paolo Iabichino.

Il Presidente Agnati, con le dott.sse Capponi, Pigrucci e Nicoletti, hanno partecipato.

Il PQA apprezza particolarmente la centralità delle studentesse e degli studenti in questa azione, cui è affidato un ruolo chiave per l'attrattività dell'Ateneo e la stessa vita dell'istituzione.

- **Bozza di documento stilato dalla delegazione del Consiglio degli Studenti Universitari (C.d.S.U.) inerente alla modifica del regolamento del Consiglio degli Studenti**

Il Presidente ricorda la nota inviata ai CdS in merito alla indicazione dei nominativi nella SUA-CdS 2023 delle studentesse e degli studenti: "Devono essere indicate/i le/i rappresentanti eletti in sede di elezioni studentesche e quelle/i eventualmente individuate/i dal Consiglio degli Studenti e delle Studentesse, qualora non vi siano elette/i; in mancanza di questi ultime/i, saranno inseriti nella scheda i nominativi delle studentesse e degli studenti componenti delle CPDS. È richiesto l'inserimento dell'indirizzo email delle/dei rappresentanti.

In questa occasione, per quanto riguarda le Schede SUA-CdS, stante la scadenza del 15 giugno, procederemo con l'inserimento delle studentesse e degli studenti delle CPDS e in futuro, ove si ripresentasse la necessità, il CdSU provvederà a proporre studentesse e studenti per i ruoli scoperti, riservandosi di esplicitare nei propri documenti di funzionamento anche questa prerogativa.

Il PQA prende atto di quanto contenuto nel Verbale n. 8/2023 del 16 giugno 2023 del CdSU e valuta la proposta pervenuta successivamente al Presidente Agnati da parte del CdSU:



1506

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BOPQA
PRESIDIO
DELLA QUALITÀ
DI ATENE0

“Nel precedente C.d.S.U., diversi consiglieri hanno sollevato dei dubbi in merito alle elezioni da parte del medesimo organo: in particolare sul metodo, ovvero: “come viene scelta la persona?”, “con quali criteri?”ecc. Urge, prima di procedere, avere sempre un quadro chiaro ed aggiornato della Rappresentanza Studentesca da parte degli Organi competenti, in particolare tramite documenti e/o siti specifici che indichino al C.d.S.U. i seggi vacanti. Proposta: dopo aver appurato dagli organi competenti, che vi sono effettivamente seggi vacanti nella Rappresentanza di determinate scuole, il C.d.S.U. si riserva la possibilità di creare commissioni ad hoc, tramite l’Ufficio di Presidenza, composte dai Rappresentanti di Dipartimento a cui fanno riferimento le Scuole in questione. Successivamente, dopo una attenta indagine, gli stessi riferiranno in seno all’Organo la situazione attuale e/o possibili candidati. Seguirà un C.d.S.U. ordinario o straordinario per discutere ed eventualmente eleggere ufficialmente i nuovi Rappresentanti.

Il criterio principale al centro della questione è la volontà e predisposizione dello studente ad entrare nella Rappresentanza, dopo essere stato opportunamente informato dalla Commissione sui ruoli, doveri e dell’importanza di essere rappresentati. Urge quindi sottolineare la necessità di un’informazione preventiva che l’Università deve mettere a disposizione degli Studenti, come ad es. social, email, incontri formativi dei rappresentanti (come es. C.d.S.U.) ed altri.

Si fa presente che le modalità citate finora si applicherebbero solo in casi straordinari, come l’assenza di candidati alle precedenti elezioni studentesche ed il fallimento delle elezioni suppletive, senza che si vada ad inficiare il normale processo elettivo democratico”.

Il Presidente ringrazia Busà e il CdSU ed entra nel merito. Il CdSU è eletto e dunque rappresenta democraticamente il corpo studentesco; in caso di necessità e urgenza, laddove non si possano riconvocare elezioni in tempi rapidi, il CdSU potrà designare le studentesse e gli studenti per ricoprire i ruoli che risultino vacanti (per laurea, cambio di CdS, rinuncia agli studi ecc.) e debbano essere inseriti nella SUA-CdS. Se il CdSU si fa carico di questo la rappresentanza sarà sempre al completo. Il dott. Busà interviene dicendo che, naturalmente, il tutto sarà applicato solo nel caso in cui non vi siano Rappresentanti.

- *Sedute del Consiglio delle Studentesse e degli Studenti nel conteggio totale per l’attribuzione del punto aggiuntivo nel voto di laurea.*

Il dott. Busà propone, sulla base di quanto stabilito dalla delibera del S.A. n. 78/2021 del 25/05/2021, che il riconoscimento del punto aggiuntivo al voto di laurea venga riconosciuto anche alle studentesse e agli studenti che partecipano alle sedute del Consiglio degli Studenti e delle Studentesse (CdSU).

Il Presidente sottolinea che il PQA può segnalare questa richiesta; osserva, inoltre, che bisogna incentivare la partecipazione studentesca nelle Scuole e che va comunque mantenuta la partecipazione superiore al 75% delle sedute/riunioni per l’assegnazione del punto aggiuntivo.

La sig.ra Nicoletti interviene ricordando che i regolamenti didattici dei CdS sono già stati approvati, in questo momento aggiungere comporta delle difficoltà; occorre pensarci per i regolamenti dell’a.a. 2024/2025.

- *Visibilità e accessibilità*

Al fine di semplificare la ricerca (attraverso il sito) della studentessa e dello studente nei confronti della Rappresentanza in generale e, nella specifico del CdSU e delle CPDS, si pensa alla creazione di una pagina sempre aggiornata nel sito di Ateneo che ospiti l’elenco di tutti/e i/le rappresentanti (Dipartimento e Scuole) (o link ad altre pagine già esistenti), con relativi contatti email.

Il PQA dà mandato al prof. Farci e al dott. Busà di gestire l’azione, in dialogo con il webmaster di Ateneo, dott. Trisolino, in modo da arrivare alla realizzazione entro il mese di dicembre.

6a. Comunicazione del Presidente del Consiglio degli Studenti

Il dott. Busà specifica che la questione si è impennata sulle informazioni ricevute dagli Organi Collegiali, valutate come discordanti dal Presidente Alvarez il quale, per evitare di decadere



1506

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BOPQA
PRESIDIO
DELLA QUALITÀ
DI ATENE0

prematuramente dal ruolo di Presidente del CdSU ed inficiare sul lavoro in corso dell'Organo, ha deciso di posticipare la sua sessione di laurea a ottobre.

6b. Verbale del NdV n. 10 del 7 giugno 2023 – Parere

Il dott. Busà sottolinea, dal verbale del NdV, il Punto A: "*Piano Strategico di Ateneo e PIAO*", in cui si afferma espressamente "Conclusivamente, si può constatare che il Piano Strategico di Ateneo, mentre dedica attenzione alla popolazione studentesca in generale, non attribuisce un ruolo particolarmente significativo alle rappresentanze studentesche, salvo l'accenno nel PIAO" e il Punto B: "*Sistema di AQ dell'Ateneo*": "Conclusivamente, questo Nucleo ritiene che l'Ateneo urbinato, ponendo massima attenzione al ruolo che risulta conferito dai dettati del Modello AVA3, a tutti i livelli, alle rappresentanze studentesche, debba insistere nell'impegno di valorizzare sempre più il loro apporto al miglioramento della AQ dell'Ateneo, dandone altresì evidenza nelle decisioni assunte." Il dott. Busà richiama inoltre la richiesta del CdSU, di essere informato prima, in modo da poter avvisare la rappresentanza studentesca per tempo, e, soprattutto, di essere integrato e riconosciuto maggiormente nelle decisioni della Governance e dell'Università, in quanto massimo Organo della Rappresentanza Studentesca.

6c. Canale Instagram studenti Uniurb e pagina web Rappresentanti

Il dott. Busà e il prof. Farci prendono la parola relazionando sull'incontro avvenuto con il dott. Trisolino. Si lavorerà sulla struttura della pagina di Assicurazione della Qualità (che dovrà avere un layout simile), i temi (cosa chiede AVA), la pagina Instagram in generale (organizzando le ask to me, strumento con cui le studentesse e gli studenti possono avere diretto contatto con le/i rappresentanti). Occorre creare un piano editoriale in anticipo, aggiornato almeno ogni 6 mesi, in modo da tenere sempre vivo il canale. Il prof. Farci e il dott. Busà continueranno a seguire questi aspetti e le correlate azioni.

7. Regolamento chiamate dall'estero

Il PQA segnala l'opportunità, da parte della Governance, di far intervenire nel merito la Prorettrice alla Programmazione del Personale Docente e Assicurazione della Qualità, prof.ssa Berta Martini, e la Prorettrice Affari Giuridici e Istituzionali, prof.ssa Licia Califano.

8. Sede decentrata

Il Presidente informa il PQA che, a seguito di quanto emerso e negli incontri di formazione, il dott. Busà ha inviato una mail in cui manifesta la necessità di un monitoraggio congiunto, PQA e Consiglio degli Studenti, con relativa visita ufficiale e verbale, alla sede universitaria di Fano dal momento che quest'ultima potrebbe risultare un possibile target delle CEV.

Il PQA istituisce un sottogruppo Sede di Fano, composto da: prof.ssa Murmura (Referente) (DESP), prof.ssa De Bellis (DISB) e dott. Busà. Il PQA dà mandato di monitorare e segnalare come migliorare la situazione in ogni aspetto.

AQ Didattica – Monitoraggio e Riesame Sistema AQ:

9. Comunicazioni e determinazioni da e per la Commissione Didattica (CommDid)

Dal PQA alla CommDid:

Alla luce di quanto emerso nella formazione con il prof. Crescenzo del 29 giugno u.s., il Presidente domanda di riportare all'attenzione del Rettore alla Didattica (che era presente alla formazione) e della CommDid la nota relativa agli ordinamenti didattici inviata dal PQA con prot. 64958 del 7 aprile 2023. Si faranno tramite il prof. Gobbi, la prof.ssa Murmura e la dott.ssa Pigrucci.



1506

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

PQA
PRESIDIO
DELLA QUALITÀ
DI ATENEEO

Il PQA resta a disposizione, dopo il monitoraggio, per supportare l'azione del Rettore e della Commissione didattica.

Dalla CommDid al PQA:

Il Presidente concede la parola alla prof.ssa Murmura e al prof. Pietro Gobbi che in merito all'O.d.G. della Commissione Didattica dello scorso 13 giugno riferiscono quanto segue:

riguardo al punto Comunicazioni da parte del Rettore alla Didattica, Comunicazione Interna ed Esterna, il Rettore dichiara che:

1) è in atto, a livello di Ateneo, una riflessione sull'andamento delle prove intermedie, inserite nel corrente anno accademico come una nuova modalità di accertamento. Per il prossimo anno accademico, come da Linee Guida delle schede di insegnamento, sono previste sia prove intermedie che prove conclusive. Entrambe potranno contribuire alla formulazione del voto finale, in sede di esame;

2) sono sotto osservazione i dati relativi alla frequenza delle studentesse e degli studenti nei CdS. Si rileva un abbassamento della frequenza per i Corsi di Studio dell'area scientifica ed è importante capire se si tratta di una tendenza contingente oppure no. Interviene il Prof. Vicerè il quale sottolinea che la criticità è reale e va attentamente monitorata;

3) anticipando il punto **Comunicazioni per il PQA**, il Rettore fa presente che il PQA ha inviato una mail a tutte le Scuole in cui si invita a fare una riflessione sul nome "Scuola".

La Prof.ssa Martini, Prorettrice alla Programmazione Personale Docente e Processi Assicurazione della Qualità, interviene sottolineando che il cambio di nome richiesto non è un obbligo, almeno per il momento. La comunicazione inviata è un atto dovuto da parte del PQA (per una eventuale annotazione da parte della CEV che potrebbe sollevare questioni sul nome usato e sulla sua appropriatezza).

Per il punto **Monitoraggio PSA 2021-2023 – Area della Didattica**, partecipa alla discussione Il Rettore.

Il Rettore illustra i dati e sottolinea che molti indicatori sono migliorati, anche se ancora non si è raggiunto il target previsto. In generale, anche se non sempre per il singolo Dipartimento, le criticità riguardano il conseguimento dei 40 crediti nel primo anno di corso, i tirocini, il numero di laureati in corso e l'internazionalizzazione della didattica. In merito a questo ultimo punto interviene la dott.ssa Pigrucci - in riscontro alla segnalazione da parte di un Dipartimento che evidenzia la difficoltà che persiste da parte del nostro Ateneo – ad attivare accordi "dematerializzati" in modalità EWP (Erasmus Without Paper). Analoghe difficoltà sono condivise a livello nazionale dagli altri atenei che operano con Esse3/Cineca, l'Ufficio Mobilità Internazionale – come gli altri atenei – nelle more dell'attivazione di EWP è autorizzato a rinnovare accordi utilizzando lo scambio in posta elettronica. È stato costituito in Ateneo un gruppo di lavoro "Cineca-Ufficio Applicativi-ITC-Ufficio Mobilità Internazionale" per collaborare alla soluzione delle problematiche. Si fa inoltre presente che mancano ancora dati relativi all'inclusione, alla partecipazione delle studentesse e degli studenti agli Organi e alla parità di genere, che sono ancora in fase di raccolta.

Relativamente al punto **Proposte per istituzione di nuovi Corsi di Studio**, il Rettore riferisce che sono state aggiornate le Linee Guida ed invita la dott.ssa Pigrucci ad illustrarle alla Commissione. Le principali novità introdotte riguardano:

1. L'allineamento con il Piano strategico di Ateneo;
2. Il ruolo della Governance e della Commissione Didattica che rappresenteranno un primo filtro per le proposte;
3. La definizione dei processi e delle tempistiche relative;
4. L'anticipazione delle tempistiche;
5. Il coinvolgimento delle Commissioni Paritetiche Docenti Studentesse/ Studenti e del Tavolo di Consultazione di Ateneo. Quest'ultimo, presumibilmente, verrà consultato già dal mese di settembre, anticipatamente rispetto a quanto accaduto fino ad oggi.



1506

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BOPQA
PRESIDIO
DELLA QUALITÀ
DI ATENEEO

Relativamente al punto **Rendicontazione PNRR - Orientamento**, il Prorettore invita la dott.ssa Pigrucci ad illustrare i risultati alla commissione. In primo luogo, viene fatto presente che si tratta di una rendicontazione intermedia. Nello specifico gli istituti coinvolti sono stati 19 (il target era 8), i corsi erogati 63 (un corso è stato annullato per l'alluvione). Le studentesse e gli studenti programmati 1402. Le studentesse e gli studenti da raggiungere 1305, quelli effettivamente raggiunti 1132. Ad oggi i corsi rendicontati sono 60. Sono da rendicontare ancora 3 corsi. La dott.ssa Pigrucci sottolinea che è necessario definire le politiche per il prossimo anno e sono già in corso i contatti con gli Istituti scolastici. Si invitano dunque le Direttrici e i Direttori di Dipartimento, ancora in modo informale, ad una riflessione sull'offerta da proporre. L'anno di progettazione si chiuderà il prossimo 31 agosto e la seconda erogazione inizierà a partire da settembre. La rendicontazione finale sarà a settembre ed ogni studentessa e studente dovrà aver seguito almeno 11 ore per ottenere il certificato.

Per quanto riguarda il punto **Comunicazioni per il PQA**, il Prorettore informa che il monitoraggio della Commissione Didattica relativa al PSD – Area Didattica sarà trasmesso al PQA per le delibere conseguenti. Il Presidente invita il prof. Gobbi, la prof.ssa Murmura e la dott.ssa Pigrucci a farsi carico della questione.

10. Dottorato di Ricerca

Il Presidente concede la parola alla dott.ssa Pigrucci e alla Sig.ra Carmela Nicoletti in rappresentanza del sottogruppo, che aggiornano il PQA sugli sviluppi: le Linee Guida sono in fase di elaborazione e il questionario ANVUR Dottorati è in fase di caricamento sulla piattaforma SisValDidat.

Il Presidente conferma che il PQA sta organizzando un incontro di formazione sul Dottorato con il prof. Crescenzo, anche su richiesta del Prorettore Didattica, Comunicazione Interna e Esterna, che si terrà a settembre/ottobre.

11. Rapporti di Riesame Ciclici dei CdS - 2023

Il Presidente ricorda che il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) non ha una scadenza temporale prefissata in termini di mese di presentazione e viene preparato con una periodicità non superiore a cinque anni e comunque in uno dei seguenti casi: su richiesta del NdV; in presenza di forti criticità; in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento; in occasione dell'Accreditamento Periodico (se più vecchio di 2 anni o non aggiornato alla realtà del CdS).

Il RRC viene preparato comunque ogni qualvolta si rende necessaria una modifica sostanziale dell'ordinamento e del regolamento didattico, come documento di riferimento per la riprogettazione del CdS; esso contiene una autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del CdS, sulla base di tutti gli elementi di analisi utili. Nel RRC, il CdS, oltre a identificare e analizzare i problemi e le sfide più rilevanti, propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo. In particolare, il documento è articolato come autovalutazione sullo stato dei Requisiti di qualità pertinenti ed è generalmente esteso e dettagliato. Un RRC aggiornato è richiesto in occasione dell'Accreditamento Periodico.

Sino a ora, il PQA dava indicazione di preparare il RRC in occasione della chiusura della Coorte e/o in presenza di una sostanziale modifica di ordinamento.

Considerando che i CdS attivi all'a.a. 2022/2023 hanno proceduto alla redazione del RRC, il PQA decide, in applicazione del nuovo Modello AVA3, di procedere a una analisi degli indicatori a supporto della valutazione per i CdS (c.d. "indicatori sentinella", D.M. 1154/2021) e richiedere, entro il mese di dicembre, la preparazione dei RRC a quei CdS che presentano indicatori critici; nonché a quei CdS che decidono di modificare in maniera sostanziale l'ordinamento e a quelli in Accreditamento Periodico. Seguiranno note specifiche del PQA.



1506

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

PQA
PRESIDIO
DELLA QUALITÀ
DI ATENE0

12. Monitoraggio andamento dei CdS alla luce dei PdA e degli AdC – AVA3 - Relazione finale

Il PQA ha proceduto al monitoraggio dei CdS alla luce dei Punti di Attenzione e degli Aspetti da Considerare del Modello AVA3. Referente è la prof.ssa Frunzio.

La relazione di sintesi viene allegata al presente verbale quale parte integrante (Allegato nr. 01).

13. Monitoraggio Compilazione Quadri Schede SUA-CdS - giugno 2023

Il PQA ha proceduto all'analisi della Scheda Unica Annuale (SUA-CdS) dei CdS per l'anno 2023 e la documentazione a supporto del lavoro da svolgere è stata:

- lo schema per l'analisi delle schede SUA-CdS;
- la suddivisione dell'analisi dei 37 CdS tra i/le 6 docenti del PQA;
- la documentazione a supporto (Delibera SA, Linee Guida CUN e PQA);
- le informazioni necessarie per una corretta lettura condivise nel corso della riunione, che ha avuto una parte applicativa partecipata.

Il monitoraggio sulla compilazione dei quadri delle Schede SUA-CdS con scadenza giugno 2023 è agli atti dell'Ufficio Assicurazione della Qualità.

Nei documenti sono state formulate, ove necessario, osservazioni coerenti alle indicazioni di ANVUR, CUN e MUR, relative ai contenuti dei quadri della Sezione Qualità e utili per la prossima stesura delle Schede SUA-CdS 2023. Tali documenti sono stati trasmessi ai CdS.

Il PQA decide, comunque, di programmare un incontro nei prossimi mesi con le/i Referenti dei CdS e le/i Presidenti delle Scuole all'apertura della compilazione della SUA-CdS 2024 anche per una lettura critica delle Sezioni A e D.

Il PQA procederà al prossimo monitoraggio dei quadri che hanno come scadenza il 15 settembre.

14. Linee Guida per compilazione della Matrice di Tuning dei Corsi di Studio

Il Presidente concede la parola alla prof.ssa Murmura, Referente del Sottogruppo, composto dalla sig.ra Nicoletti e dallo stesso Presidente, sempre con il supporto della dott.ssa Capponi. Il documento prodotto è esaustivo e sintetico, semplice da comprendere per chi dovrà utilizzarlo. È stato inserito, per proporre un esempio, un fac-simile (Matrice di Tuning dell'interclasse L-18/L-33 in "Economia e Management"). Le Linee Guida (LG) forniscono indicazioni operative ai CdS per la corretta creazione della Matrice di Tuning (d'ora in poi MdT). Essa consente di verificare la coerenza tra i risultati di apprendimento attesi del CdS e gli obiettivi formativi delle attività formative del CdS stesso, dando evidenza che quello che ci si aspetta che una studentessa e uno studente conoscano, comprendano e siano in grado di dimostrare a termine del percorso di studio, sia raggiungibile grazie al contributo dei singoli insegnamenti previsti dal piano degli studi. Documento di riferimento è la SUA-CdS, in particolare i quadri A4.a, A4.b.1, A4.b.2, A4.c, A2 e B1. La compilazione della MdT contribuisce a rispondere ai Punti di Attenzione descritti secondo quanto previsto dalle Linee Guida AVA 3.0 dell'ANVUR.

Si approva la versione n. 01 (2023) delle LG per compilazione della MdT dei CdS che vengono allegate al presente verbale quale parte integrante (Allegato nr. 02).

Il PQA, qualora opportuno, programmerà degli incontri specifici per illustrare le modalità di utilizzo della MdT, eventualmente predisponendo anche un tutorial.

15. Linee di indirizzo per il Tavolo di Consultazione di Ateneo con le Parti Interessate

Il Presidente ricorda che si era reso opportuno dare indicazioni su modalità di composizione e consultazione del Tavolo di Ateneo, anche in riferimento al contesto in cui l'Ateneo stesso si identifica (locale, nazionale e internazionale) e i principali portatori di interesse (interni ed esterni).

Il PQA prende atto che il documento è stato prodotto con principi già condivisi e pubblicato sul portale Qualità.



1506

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

PQA
PRESIDIO
DELLA QUALITÀ
DI ATENEEO

16. Linee Guida per la gestione delle segnalazioni, dei suggerimenti e dei reclami

Il Presidente concede la parola al prof. Farci, Referente, il quale riferisce che il progetto è stato di raggruppare le segnalazioni e di denominare il documento come indicato in AVA3; l'idea è che sia uno spazio non solo per reclami ma anche per avanzare proposte positive. Il documento si divide in due parti, una sulle segnalazioni e l'altra, core business del progetto, è la realizzazione di un form online, raggiungibile dalla pagina web di ogni CdS.

Si approva la versione n. 01 (2023) delle Linee Guida Schede per la gestione delle segnalazioni, dei suggerimenti e dei reclami che vengono allegate al presente verbale quale parte integrante (Allegato nr. 03). In via sperimentale sono solo riferite ai CdS da estendere successivamente ai livelli superiori.

17. Linee Guida compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

Il PQA decide di procedere all'aggiornamento delle Linee Guida alla luce delle novità introdotte dal D.M. 1154/2021 e secondo le indicazioni di ANVUR declinate nel Modello di accreditamento periodico AVA3, che prevedono un set minimo di indicatori per l'analisi dei CdS, quale base informativa minima, indispensabile per la valutazione della qualità degli stessi. Referente dell'azione come da Cronoprogramma è la prof.ssa De Bellis.

18. Monitoraggio presa visione OPIS a.a. 2021 2022;

Il Presidente comunica che si è proceduto ad un primo monitoraggio dello stato di presa visione da parte delle/dei docenti titolari di attività didattiche dei questionari delle opinioni delle studentesse e degli studenti.

Il report, ricevuto, che viene allegato al presente verbale quale parte integrante (Allegato nr. 04), mira a fornire un riscontro relativo all'accesso da parte delle/dei docenti alle proprie valutazioni per l'ultimo anno disponibile (a.a. 2021 2022). L'estrazione è stata fatta il 26 giugno u.s. e occorre sollecitare le e i docenti di alcuni CdS a prendere visione dei dati.

Il PQA decide di sollecitare, in sede di Dipartimento/Scuola, le e i colleghi affinché prendano visione delle OPIS 2021 2022 (ricordando, inoltre, il tutorial per accedere) e di comunicare che, nel mese di settembre, verrà effettuata una nuova estrazione dei dati al fine di monitorarne l'andamento.

19. Questionario AVA_7_DOCENTI: verifica compilazione e report I semestre 2022/2023;

Il Presidente ricorda quanto trasmesso ai membri del PQA. Si apre la discussione.

Il Gruppo rileva che dal report, che viene allegato al presente verbale quale parte integrante (Allegato nr. 05), si evince che sono stati compilati pochi questionari e si registra un peggioramento.

Ne sarà data comunicazione ai Dipartimenti, invitando a procedere alla compilazione e inoltrando nuovamente le istruzioni per procedere alla stessa nonché a dare riscontro in merito all'avvenuta compilazione.

Come il precedente, anche questo è un tema da comunicazione dipartimentale da parte dei componenti del PQA: si segnalerà che la compilazione richiede pochi secondi (si potrebbe anche chiedere di compilare seduta stante) e si ricorderà che i quesiti non sono ideati e formulati dal PQA, per evitare inutili polemiche da parte di chi non ha contezza di questi fatti.

AQ Ricerca - Monitoraggio e Riesame Sistema AQ

20. Comunicazioni e determinazioni da e per la Commissione Ricerca;

a) **Relazione concernente i risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico nonché i finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati - anno 2022**



1506

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BOPQA
PRESIDIO
DELLA QUALITÀ
DI ATENEEO

L'Ufficio Ricerca e Relazioni Internazionali predispone la "Relazione concernente i risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico nonché i finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati" che comprende sia tutte le Relazioni della Ricerca dipartimentali (cfr. Relazione della Ricerca Dipartimentale - SUA-RD - del presente documento) sia una prima parte generale sull'Ateneo. È redatta sostanzialmente seguendo lo schema della SUA-RD.

La Relazione, in base al nostro Documento Processi AQ Ricerca e TM/IS, viene inviata alla Commissione Ricerca, al PQA e al Direttore Generale, al Prorettore alla Ricerca e al Nucleo di Valutazione. La Relazione è presentata dal Rettore al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione, e allegata al Bilancio Consuntivo dell'Ateneo, approvata da entrambi gli Organi in concomitanza al Bilancio stesso. Pubblicata poi sul sito d'Ateneo e sui portali di MUR e MEF.

In base al documento processi AQ ricerca e TM/IS, il PQA ne deve prendere visione e verificare l'aggiornamento delle informazioni ivi contenute.

La Relazione, per una lettura e eventuali osservazioni, è stata trasmessa al prof. Bordoli e prof. Guescini: a relazione è aggiornata e rimodulata su AVA3.

Nulla da rilevare.

b) Estratto del Verbale n. 6 della Commissione Ricerca del 16/06/2023 – Analisi delle relazioni di monitoraggio triennale e di monitoraggio annuale dei Centri di Ricerca

Il PQA prende atto dell'invio dell'estratto al verbale n. 6 della Commissione Ricerca del 16 giugno 2023.

21. Carta Europea dei Ricercatori - Aggiornamento del Presidente

Il Presidente informa il PQA dell'incontro dello Steering Committee, al fine di procedere all'esame e alla validazione della OTM-R checklist elaborata dal Gruppo di Lavoro Amministrativo e della relazione sui dati emersi dalla survey somministrata al personale docente e ricercatore.

Il Gruppo di Lavoro Amministrativo ha già portato avanti, nelle scorse settimane, una ricognizione delle prassi adottate dall'Ateneo relativamente a tutti i principi della Carta, che sarà utile incrociare con i risultati della survey e della OTM-R checklist, non appena saranno da voi validati.

Il Presidente dice che in questo ambito si sta procedendo bene e ringrazia quanti se ne stanno occupando.

AQ Terza Missione e Impatto Sociale - Monitoraggio e Riesame Sistema AQ

22. Comunicazioni e determinazioni da e per la Commissione Terza Missione;

Come dai verbali n. 5/2023 del 26 maggio e n. 6/2023 del 15 giugno in bozza della CommTM, la prof.ssa Santucci comunica di aver informato la CommTM circa il calendario delle riunioni del PQA nel II semestre 2023 (<https://www.uniurb.it/ateneo/governance/qualita/riunioni>).

Riferisce inoltre quanto segue: **a)** la Relazione concernente i risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico nonché i finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati nell'anno 2022, ai sensi dell'art. 3-quater della Legge 9 gennaio 2009, n. 1 di conversione del Decreto Legge 10 novembre 2008, n. 180 recante "Disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del Sistema universitario e della Ricerca", allegata al Bilancio Unico di Ateneo di Esercizio 2022, approvata dal CA del 26.05 e poi trasmessa al PQA, ha una nuova struttura (introduzione, sezione di Ateneo, sezione dei Dipartimenti; sezione di Ateneo divisa in: 1. Gestione delle risorse economiche a sostegno della ricerca ed alla Terza Missione/Impatto Sociale e di personale docente e ricercatore; 2. Valutazione e autovalutazione iniziative della Ricerca; 3. Risultati della Ricerca; 4. Terza Missione e Impatto Sociale). Nella sezione Ateneo-TM/IS si è cercato di ricostruire un quadro quanto più possibile completo delle attività di TM 2022 in relazione ai campi d'azione previsti dalla VQR 2015-2019 (Gestione della proprietà industriale; Imprese Spin-off; Accordi di collaborazione di Ateneo; Strutture di intermediazione; Gestione del patrimonio e delle

13



1506

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BOPQA
PRESIDIO
DELLA QUALITÀ
DI ATENE0

attività culturali; Formazione continua, apprendimento permanente e didattica aperta; Public Engagement; Produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e politiche per l'inclusione; Open science; Sviluppo Sostenibile); **b)** occorre modificare, posticipandolo, il periodo previsto dal cronoprogramma per la restituzione dipartimentale della scheda inerente alle Linee Guida per le attività di Terza Missione (DR n. 148/2023 del 12.04.23 in vigore dal 14.04.23), in quanto il documento è ancora in via di presentazione nei Consigli di Dipartimento; **c)** bisogna migliorare la tempistica e la tipologia delle relazioni di monitoraggio; la relazione di Ricerca e TM dovrebbe essere funzionale a estrarre i dati per il monitoraggio e le tempistiche (per la produzione della documentazione, per i monitoraggi, i dati da analizzare; ecc.) dovrebbero essere comunicate con maggiore tempo così come la definizione degli obiettivi strategici di Ateneo; **d)** è opportuno che gli indicatori del Piano Strategico siano riferiti tutti e soltanto agli anni solari; - occorre superare le attuali criticità nella comunicazione delle iniziative di TM sul sito di Ateneo (scarsa comunicazione in sé e di alcuni prodotti, es. MOOC di Ateneo; necessità di aggiornamenti celeri della pagina web); **e)** occorre che il PQA produca Linee Guida chiare sulle evidenze documentali che devono produrre i GAQ-TM dipartimentali ai fini delle visite ANVUR.

La prof.ssa Santucci informa inoltre che è stato avviato (9 maggio) il progetto CRUI-MiC per l'adesione dei musei universitari al Sistema Museale Nazionale; al momento aderisce il Museo dei Gessi, che costituirà un"osservatorio pilota" sulle implicazioni del processo (le cui ricadute potrebbero giovare anche in termini di AVA3).

La prof.ssa Santucci chiede di invertire l'ordine delle comunicazioni e inserire la Terza Missione in plenaria.

Interviene il prof. Bordoli: si riconnette all'autovalutazione che si potrebbe fare in autunno, sarebbe possibile mettere in scena le schede di restituzione, quindi la sede è l'autovalutazione.

Il Presidente propone un incontro con il formatore prof. Crescenzo sulla Terza Missione/Impatto Sociale.

Il PQA non ha nulla da comunicare alla CommTM.

23. Resoconto attività delle e dei Referenti e relativi sottogruppi

Il Presidente ringrazia, evidenziando che la documentazione attestante il lavoro svolto è già o sarà a breve depositata presso l'Ufficio AQ. Per il resoconto delle attività svolte e da svolgere viene costantemente aggiornato il Cronoprogramma nel quale è specificato il Referente del sottogruppo/azione, al quale spetta di organizzare il lavoro del sottogruppo per chiudere l'azione nella tempistica indicata. La dott.ssa Capponi resta a disposizione per ogni necessario supporto. Il Presidente è sempre consultabile per dubbi e problemi che dovessero sorgere.

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno la seduta è tolta alle ore 14.00.

La Segretaria	Il Presidente
F.to Dott.ssa Daniela Capponi	F.to Prof. Ulrico Agnati



MONITORAGGIO DEI CDS Ambito D.CDS. I requisiti dei CdS AVA3

Report al 13.06.2023

Nel compiere questo riscontro, il sottogruppo composto dai prof. M. Frunzio (Referente), prof. F. Frontalini, prof. R. De Bellis, prof. M. Farci, dott. Giulia Raimondi, ha ritenuto, stante la estrema varietà delle caratteristiche dei CdS esaminati, di prestare particolare attenzione ad alcuni punti di Ava3 che presentano oggettive difficoltà interpretative, cercando di verificare soprattutto il grado di comprensione che la loro lettura lasciava intravedere. In particolare, si tratta di:

AMBITO	DESCRIZIONE AMBITO	SOTTO AMBITO	DESCRIZIONE SOTTO AMBITO	PUNTO DI ATTENZIONE	DESCRIZIONE
					PUNTO DI ATTENZIONE
D.CDS	L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio	D.CDS.1	L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio	D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate
				D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita
				D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi
				D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento
				D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS
		D.CDS.2	L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio	D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato
				D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
				D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili
				D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica
				D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento
				D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza
		D.CDS.3	La gestione delle risorse nel CdS	D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor
				D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica
		D.CDS.4	Riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS
D.CDS.4.2	Revisione dei percorsi formativi				

L'impressione generale, fermo restando l'estrema difficoltà di ricondurre a sintesi esiti tanto variegati, è di una diffusa inconsapevolezza accompagnata non di rado da evidenti confusioni e fraintendimenti, per cui, addirittura ed in molti casi, punti di attenzione a cui non si sarebbe potuto rispondere in verde perché relativi ad azioni mancanti strutturalmente a livello di Ateneo, hanno ricevuto invece risposte positive. Potrebbe aver giocato anche un effetto 'dimostrativo', almeno per quei CdS che hanno risposto quasi sempre indicando il colore verde (EMBLEMATICA L'INTERPRETAZIONE DI D.CDS.3.2 OVE MOLTI CDS RISPONDONO POSITIVAMENTE AL 'QUESITO' CIRCA LA PREDISPOSIZIONE, A LIVELLO DI CDS, DI UN PROGRAMMA DI LAVORO DEL PTA QUANDO NOTORIAMENTE ESSO MANCA ADDIRITTURA, COME PIANO, A LIVELLO DI ATENE0).

Si tratta pertanto di un monitoraggio da cui emerge con forza la necessità di una formazione accorta e ragionata sul protocollo Ava3 per tutti, indistintamente, i CdS dell'Ateneo.



1506

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

POA
PRESIDIO
DELLA QUALITÀ
DI ATENE0

DIPARTIMENTO DI SCIENZE PURE E APPLICATE (DISPEA) (PROF. F. FRONTALINI)

D.CDS 1.1 - Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

nulla da rilevare

D.CDS 1.2 - Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

nulla da rilevare

D.CDS 1.3 - Offerta formativa e percorsi

Al PdA “*Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor*” alcuni CdS non hanno risposto.

Al PdA “*Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici*”, le risposte dei CdS sono estremamente eterogenee.

D.CDS 1.4 - Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

Alcuni CdS presentano **criticità gialle** in particolare i CdS L-34/L-21, LM74, LMR02.

D.CDS 1.5 - Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

La maggior parte dei PdA ed in particolare “*Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche...*”. presentano **criticità gialle**

D.CDS 2.1 - Orientamento e tutorato

Per quanto riguarda il PdA “*Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere*” tre CdS su sei presentano criticità gialle. Per quanto riguarda il PdA “*Le iniziative di “introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali”*” le risposte sono **eterogenee con diverse criticità (un rosso e due gialli)**.

D.CDS 2.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Si evidenzia un'estrema eterogeneità nelle risposte relative a tutti i PdA ma **nessuna criticità rossa**.

D.CDS 2.3 - Metodologie didattiche e percorsi flessibili

La maggior parte dei PdA evidenziano **criticità sia gialle che rosse**; in particolare per PdA “*Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche*” e “*Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici*”.

D.CDS 2.4 - Internazionalizzazione della didattica

Il PdA “*Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.*” **quattro CdS su sei** segnalano criticità gialle.

Il PdA “*Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri*” **quattro CdS** non compilano, e un **CdS segnala criticità gialle**.

D.CDS 2.5 - Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

Il PdA “*Il CdS analizza sistematicamente i risultati qualitativi e quantitativi delle verifiche degli insegnamenti e dell'esame di laurea*” **4 CdS evidenziano criticità rosse e un CdS gialla**.

Il PdA “*Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale*” **tre CdS su sei segnalano criticità gialle**.

D.CDS 2.6 – Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

Quattro CdS su sei compilano questa sezione, erroneamente.



1506

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BOPQA
PRESIDIO
DELLA QUALITÀ
DI ATENE0

D.CDS 3.1 - Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

Non si segnalano particolari e ricorrenti criticità per i primi cinque PdA. Il PdA *“Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell’innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari”* **tutti i CdS evidenziano criticità (2 rosse e 4 gialle).**

D.CDS 3.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Relativamente ai PdA *“È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi”*, *“È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi”*, *“Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall’Ateneo”*, e *“I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l’efficacia da parte dell’Ateneo”*, **la maggior parte dei CdS rilevano criticità anche rosse.**

D.CDS 4.1 - Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate

In relazione al PdA *“Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili”*, **tre CdS evidenziano criticità (gialle), mentre per il solo CdS L-34/21 si evidenzia una criticità rossa** al PdA *“Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario”*.

D.CDS 4.2 - Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

Relativamente ai PdA *“Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto”*, *“Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio e i risultati delle verifiche dei singoli insegnamenti e della prova finale (esame di laurea), anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale”* e *“Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti”*, **la maggior parte dei CdS rileva criticità anche gravi (rosse).**

Questo ambito è molto articolato, forse non sempre alcuni CdS ne hanno colto la complessità.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOMOLECOLARI 8DISB) (PROF. R. DE BELLIS)

D.CDS 1.1

Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

- niente da rilevare

D.CDS 1.2

Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

- niente da rilevare

D.CDS 1.3

Offerta formativa e percorsi

Non ben compresa la domanda 1.3.4 *“Vengono definite le modalità per la realizzazione /adattamento /aggiornamento /conservazione dei materiali didattici.”* Riguardo a questa sola domanda segnalo:

- Scuola di Scienze Biologiche e Biotecnologie verde
- Scuola Farmacia non risposta
(l’ha considerata legata solo ai corsi on line)
- Scuola Scienze Motorie niente da rilevare



(giustamente segnalata in rosso)

D.CDS 1.4

Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

- niente da rilevare

D.CDS 1.5

Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

Relativamente alla sola domanda 1.3.3. Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

- Scuola di Scienze Biologiche e Biotecnologie

forse hanno sottovalutato gli AdC

- Scuola Farmacia

niente da rilevare

- Scuola Scienze Motorie

niente da rilevare

D.CDS 2.1

Orientamento e tutorato

- niente da rilevare

D.CDS 2.2

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

- niente da rilevare

D.CDS 2.3

Metodologie didattiche e percorsi flessibili

Per 2.3.3 e 2.3.4: Difficile fare un commento a queste risposte che fra l'altro vedono la responsabilità non solo dei CdS ma anche di azioni di ateneo (studenti sportivi, con figli piccoli ecc.)

(Per la 2.3.3 ad esempio ci sono 10 verdi ma forse si è pensato ai solo corsi part time per studenti lavoratori)

D.CDS 2.4

Internazionalizzazione della didattica

- niente da rilevare

D.CDS 2.5

Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

- niente da rilevare

D.CDS 3.1

Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

Alcuni sotto ambiti hanno delle difficoltà forse non propriamente percepite dei CdS ad esempio nelle Note si sottolinea che: "Il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti viene accertato attraverso il curriculum del docente."

D.CDS 3.2

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Soprattutto in riferimento a 3.2.4 "Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo."

7 CdS non rispondono e 3 mettono rosso

D.CDS 4.1

Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate



1506

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

PQA
PRESIDIO
DELLA QUALITÀ
DI ATENE

Forse la 4.1.2 (Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.) è stata un po' sottovalutata visto che la nota a riguardo parla di: È da considerarsi una buona prassi la presenza di sistemi informatici per la raccolta e la gestione di osservazioni e proposte di miglioramento da parte di docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo e studenti/dottorandi.

Per il resto niente da rilevare

D.CDS 4.2

Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

Questo ambito è molto articolato, forse non sempre alcuni CdS ne hanno colto la complessità.

DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI (DISTUM) (PROF. M. FARCI)

Nell'ambito di **Offerta formativa e percorsi (D.CDS.1.3)**

Al punto di attenzione *"Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento"* tutti i CdS hanno risposto positivamente

Al punto di attenzione *"Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor"*, **nessun CdS ha fornito risposta.**

Nell'ambito di **Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS (D.CDS.1.5)**

Al punto di attenzione *Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti:* Scienze Umanistiche. Discipline Letterarie, Artistiche e Filosofiche (L-10), Lettere Classiche e Moderne (LM 14/15) e Storia dell'Arte (LM-89) presentano criticità gialle.

Nell'ambito di **Orientamento e tutorato (D.CDS.2.1)**

Per quanto riguarda il punto di attenzione *Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere* **cinque CdS su otto** presentano criticità gialle: Scienze Umanistiche. Discipline Letterarie, Artistiche e Filosofiche (L-10), Lettere Classiche e Moderne (LM 14/15) e Storia dell'Arte (LM-89), Scienze tecniche e psicologiche (L-24), Psicologia clinica (LM-51), Scienze della formazione primaria (LM-85bis).

Nell'ambito di **Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze (D.CDS.2.2)**

Per quanto riguarda il punto di attenzione *Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi* **solo un CdS** Scienze tecniche e psicologiche (L-24) segnala una criticità gialla.

Nell'ambito di **Metodologie didattiche e percorsi flessibili (D.CDS.2.3)**

Al punto di attenzione *Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche* **sette CdS su otto** hanno segnalato criticità: sei CdS rispondono con criticità gialla, mentre il CdS Lettere Classiche e Moderne (LM 14/15) rossa.

Solo il CdS Scienze dell'educazione (L-19) risponde positivamente.

Al punto di attenzione *Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici* tutti i CdS rispondono positivamente.

Nell'ambito dell'Internazionalizzazione **della didattica (D.CDS.2.4)**

Il punto di attenzione *Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri* **quattro CdS** non lo compilano, mentre **tre CdS** - Scienze tecniche e psicologiche (L-24), Pedagogia (LM-85), Scienze della formazione primaria (LM-85bis) - segnalano criticità gialle.

Solo Scienze dell'educazione (L-19) risponde positivamente



Nell'ambito di Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento (D.CDS.2.5)

Il punto di attenzione *Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale* **sei CdS su otto segnalano criticità**: Scienze Umanistiche. Discipline Letterarie, Artistiche e Filosofiche (L-10), Lettere Classiche e Moderne (LM 14/15) e Storia dell'Arte (LM-89) segnalano criticità rosse, mentre i CdS Scienze tecniche e psicologiche (L-24), Psicologia clinica (LM-51) e Scienze della formazione primaria (LM-85bis) gialla.

Solo Scienze dell'educazione (L-19) e Scienze della formazione primaria e Pedagogia (LM-85) rispondono positivamente.

Nell'ambito di Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor (D.CDS.3.1)

Non si segnalano criticità.

Al punto di attenzione *I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica* tutti i CdS hanno risposto positivamente

Al punto di attenzione *Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti* tutti i CdS hanno risposto positivamente!

Nell'ambito di Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica (D.CDS.3.2)

Al punto di attenzione *È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi* **quattro su otto hanno espresso criticità**: Scienze Umanistiche. Discipline Letterarie, Artistiche e Filosofiche (L-10), Lettere Classiche e Moderne (LM 14/15) e Storia dell'Arte (LM-89) presentano criticità gialle, mentre Pedagogia (LM-85) rossa.

Al punto di attenzione *Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo* **sei CdS su otto hanno espresso criticità**: Scienze Umanistiche. Discipline Letterarie, Artistiche e Filosofiche (L-10), Lettere Classiche e Moderne (LM 14/15) e Storia dell'Arte (LM-89) e Scienze dell'educazione (L-19) presentano criticità rosse; Scienze tecniche e psicologiche (L-24) e Pedagogia (LM-85) gialle.

Solo Psicologia clinica (LM-51) e Scienze della formazione primaria (LM-85bis) rispondono positivamente.

**DIPARTIMENTO DESP e DIPARTIMENTO DIGIUR
(PROF. M. FRUNZIO)**

LM62

D.CDS.1.3.4 RISPONDE VERDE;
D.CDS 1.5.3 RISPONDE VERDE;
D.CDS 2.5 RISPONDE TUTTO VERDE
D.CDS 2.6 RISPONDE VERDE E GIALLO
D.CDS 3.1 RISPONDE VERDE
D.CDS. 4.2 RISPONDE VERDE

LM77 ECONOMIA

D.CDS.2.5. RISPONDE VERDE
D.CDS. 3.1. 6 RISPONDE VERDE
D.CDS. 3.2 RISPONDE TUTTO VERDE
D.CDS.4.2 RISPONDE TUTTO VERDE

LM77 MARKETING

D.CDS. 2.5 RISPONDE TUTTO VERDE
D.CDS. 3.1 RISPONDE TUTTO VERDE
D.CDS. 3.2 RISPONDE TUTTO VERDE
D.CDS 4.2 RISPONDE TUTTO VERDE

LM87



1506

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BOPQA
PRESIDIO
DELLA QUALITÀ
DI ATENE0

D.CDS.1.5 RISPONDE TUTTO VERDE
D.CDS. 2.3.3 RISPONDE VERDE
D.CDS. 3.1.4 RISPONDE VERDE
D.CDS. 4.1.1 RISPONDE VERDE
D.CDS. 4.2.3 RISPONDE VERDE

L14

D.CDS.1.3.4 RISPONDE GIALLO

LMG/01

D.CDS. niente di particolare da rilevare

**DIPARTIMENTO DISCUI
(DOTT.SSA G. RAIMONDI)**

L-20 Informazione, Media, Pubblicità**LM-59 Comunicazione e Pubblicità per le Organizzazioni**

I CdS progettano correttamente l'offerta formativa, tengono conto delle risultanze delle consultazioni delle PI per eventuali revisioni e aggiornamenti, identificano chiaramente obiettivi formativi e profili in uscita (D.CDS.1.1 - D.CDS.1.2); inoltre propongono un'offerta formativa rispondente agli obiettivi dichiarati e coerente per quanto riguarda i contenuti disciplinari (D.CDS.1.3).

Relativamente all'aspetto D.CDS.1.3.2, si riscontra una risposta positiva data dai CdS ma da considerare parziale per l'ambiguità del punto di attenzione di AVA3; i CdS, infatti, dichiarano di specificare adeguatamente la struttura e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa e di definire modalità per la realizzazione e la conservazione del materiale didattico (D.CDS.1.3.5), attività che **sono però specifiche dei corsi a distanza** e considerate solo una buona prassi per i corsi di studio con modalità convenzionale.

Non si riscontrano criticità sui programmi degli insegnamenti e sulle verifiche di apprendimento (D.CDS.1.4); sulle attività di revisione della progettazione e delle metodologie didattiche invece si segnala che, pur garantendo i CdS l'aggiornamento costante della propria offerta formativa, queste non sono concepite come vere e proprie attività collegiali in quanto svolte da ristretti gruppi di lavoro (D.CDS.4.2.1). Necessita poi una riflessione più approfondita il coinvolgimento delle figure dei **tutor** in questo processo, in particolare nella pianificazione degli insegnamenti e nell'eventuale revisione dei programmi (D.CDS.1.5), tenendo conto dell'ambiguità della definizione della figura dei tutor, se studentesse e studenti o docenti. Tale ambiguità si ripercuote anche nel punto di attenzione D.CDS.3.1 che tratta nello specifico la dotazione e la qualificazione delle/dei tutor; anche in questo caso è complesso individuare la tipologia di tutor a cui ci si riferisce e il valore di riferimento relativo alla numerosità adeguata prevista per ciascun CdS, valore indicato di norma dalla Scuola di afferenza e non dall'Ateneo.

I CdS hanno segnalato inoltre una minima criticità correlata al mancato monitoraggio dell'attività di pianificazione delle verifiche di apprendimento (D.CDS.2.5), dovuta probabilmente all'ambiguità di interpretazione dell'aspetto da considerare, che secondo quanto specificato dal modello AVA3 dovrebbe risultare come forte criticità.

Per quanto concerne l'erogazione dei CdS, ai fini di ottimizzare le attività di orientamento e tutorato, si evidenzia la necessità di monitorare gli esiti delle carriere e delle prospettive occupazionali attingendo a dati aggiuntivi rispetto a quelli forniti da Alma Laurea e di tipo disaggregato; i dati disponibili infatti non permettono un confronto approfondito rispetto alla profilazione dettagliata dei profili in uscita (D.CDS.2.1), in particolare rispetto a quelli formati dai curricula del CdS triennale.

Sulle iniziative dedicate a studentesse e studenti con esigenze specifiche (D.CDS.2.3.3), i CdS dichiarano di tenerne conto e di attivare metodologie didattiche e percorsi flessibili (ad esempio: nel CdS L-20 non è previsto l'obbligo di frequenza; è possibile utilizzare la piattaforma Moodle Blended a supporto dello studio individuale; nel CdS LM-59 è stato attivato il percorso part time per l'a.a. 2023/2024), mentre per studentesse e studenti DSA o con disabilità, i CdS hanno espresso una lieve criticità nel favorirne l'accessibilità: procedure, strumenti compensativi e misure dispensative sono state regolamentate a livello di Ateneo solo in seguito alla compilazione della scheda di autovalutazione (D.CDS.2.3.4).



1506

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BOPQA
PRESIDIO
DELLA QUALITÀ
DI ATENE0

Tra le forti criticità segnalate, risulta quella relativa alle procedure per la gestione di eventuali reclami da parte di studentesse e studenti, che a oggi non sono state ancora regolamentate dai CdS perché in attesa di indicazioni a livello di Ateneo (D.CDS.4.1.4); si fa comunque presente che le segnalazioni, non i reclami, possono essere fatte pervenire attraverso le rappresentanze studentesche nelle CPDS e nel Consiglio della Scuola di afferenza. Un'altra forte criticità investe inoltre la programmazione del lavoro svolto dal PTA a supporto dei CdS, a oggi non presente a livello di Ateneo, e la sua formazione, attività che non sono né promosse né monitorate dai singoli CdS (D.CDS.3.2).

Si fa presente, infine, che i CdS hanno compilato le rispettive schede di autovalutazione secondo il modello AVA3 aggiornato al 13 febbraio 2023.

L11 Lingue e culture moderne

LM37 Lingue moderne e interculturalità

I CdS progettano la propria offerta formativa identificando chiaramente obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e profili in uscita; tengono conto di quanto emerso dalle consultazioni delle PI, nonostante le difficoltà rilevate nel dare evidenza degli input ricevuti dal mondo del lavoro. Il processo pertanto si rivela complesso, sia dal punto di vista dell'individuazione degli stakeholder, di caratura prevalentemente locale, sia dal punto di vista degli studi di settore (D.CDS.1.1 - D.CDS.1.2 - D.CDS.1.3). Tali criticità si riscontrano anche nelle consultazioni delle PI in itinere, finalizzate alla revisione periodica dell'offerta formativa (D.CDS.4.1.1).

Relativamente all'aspetto D.CDS.1.3.2, si riscontra una risposta positiva data dai CdS ma da considerare parziale per l'ambiguità del punto di attenzione di AVA3; i CdS dichiarano, infatti, di specificare adeguatamente la struttura e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa e dichiarano entrambi di definire modalità per la realizzazione e la conservazione del materiale didattico (D.CDS.1.3.5), attività specifiche dei corsi a distanza ma considerate una buona prassi per i corsi di studio con modalità convenzionale.

I programmi degli insegnamenti e le modalità di verifica dell'apprendimento sono esplicitati nelle schede degli insegnamenti, la cui corretta compilazione è monitorata da sottocommissioni per aree di insegnamento vista l'eterogeneità dell'offerta dei CdS (D.CDS.1.4); tale processo presenta alcune difficoltà dovute alla mancata copertura di alcuni insegnamenti entro l'avvio dell'anno accademico, con conseguente mancata pubblicazione dei relativi programmi entro settembre, o a rinunce improvvise agli incarichi di insegnamento che obbligano a modificare in corsa programmi già pubblicati. Sulla pianificazione degli insegnamenti i CdS non sono in grado di garantire un'organizzazione della didattica, in particolare degli orari delle lezioni, senza sovrapposizioni per via della complessa organizzazione dei lettori e dell'ampia scelta di insegnamenti delle lingue e relative culture, letterature, filologie, ecc. (D.CDS.1.5); tale criticità è intrinseca alla struttura dell'offerta dei CdS, che sono consapevoli della necessità di migliorare questo aspetto. Riguardo alla revisione della progettazione e delle metodologie didattiche si evidenzia da un lato che tali attività sono svolte da ristretti gruppi di lavoro e non concepite come attività collegiali, dall'altro che il monitoraggio non si attua sempre in maniera sistematica (D.CDS.4.2).

Per quanto concerne l'erogazione dei CdS, ai fini di ottimizzare le attività di orientamento e tutorato, si evidenzia la necessità di monitorare gli esiti delle carriere e delle prospettive occupazionali attingendo a dati aggiuntivi rispetto a quelli forniti da Alma Laurea e di tipo disaggregato, che a oggi non permettono un confronto dettagliato rispetto alla profilazione delle figure in uscita, e nello specifico di quelle previste dai diversi curricula dei CdS (D.CDS.2.1).

Sulla dotazione e qualificazione delle/dei tutor si riscontrano **difficoltà nell'individuare la tipologia di tutor a cui ci si riferisce e il valore di riferimento relativo** alla numerosità adeguata per ciascun CdS, criterio non definito a livello di Ateneo (D.CDS.3.1).

I CdS non prevedono proprie iniziative dedicate a studentesse e studenti con esigenze specifiche - lavoratori, fuori sede, ecc. -, **mentre per studentesse e studenti DSA o con disabilità sono presenti iniziative a livello di Ateneo ma non di CdS (D.CDS.2.3.1); si segnalano alcune criticità relative all'utilizzo di metodologie didattiche alternative per le aree di apprendimento delle lingue per BES o DSA e alla ridotta accessibilità** di alcune sedi in cui si svolge la didattica dei CdS (ad es. Palazzo Petrangolini).

I CdS hanno segnalato inoltre una minima criticità correlata al mancato monitoraggio dell'attività di **pianificazione delle verifiche di apprendimento (D.CDS.2.5), dovuta probabilmente all'ambiguità di interpretazione dell'aspetto da considerare, che secondo quanto specificato dal modello AVA3 dovrebbe risultare come forte criticità.**



1506

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

PQA
PRESIDIO
DELLA QUALITÀ
DI ATENEО

Tra le criticità più rilevanti risulta quella relativa alle procedure per la gestione di **eventuali reclami** da parte di studentesse e studenti, che a oggi non sono state ancora regolamentate dai CdS perché in attesa di indicazioni a livello di Ateneo (D.CDS.4.1.4); si fa comunque presente che le segnalazioni, non i reclami, possono essere fatte pervenire attraverso le rappresentanze studentesche nella CPDS e nel Consiglio della Scuola di afferenza. Altre criticità importanti investono le mansioni svolte dal PTA a supporto del CdS: non è infatti programmato il lavoro svolto dal PTA da parte del CdS, non essendo questo definito nemmeno a livello di Ateneo; inoltre risulta auspicabile integrare ulteriori unità di PTA a supporto della didattica, in particolare per il servizio stage tenuto conto dell'alto numero di studentesse e studenti che lo svolgono in maniera obbligatoria (D.CDS.3.2).



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

PQA
PRESIDIO
DELLA QUALITÀ
DI ATENE0

Allegato nr.02 Verbale n. 07 del 30.06.2023

Linee guida per la compilazione della Matrice di Tuning dei Corsi di Studio

Versione n. 01

(Approvato nella riunione plenaria del Presidio della Qualità del 30 giugno 2023)

Pubblicate sul portale di Ateneo, sezione Qualità - Presidio della Qualità



Indice

Introduzione.....	3
1.La Matrice di Tuning (MdT)	3
2.Conoscenze/competenze e risultati di apprendimento	4
3.Come costruire la Matrice di Tuning.....	6
APPENDICE A –MATRICE DI TUNING CORSO DI STUDIO INTERCLASSE L-18/L-33 in "ECONOMIA e MANAGEMENT"	8



Introduzione

Le seguenti Linee Guida (d'ora in poi LG) sono redatte dal Presidio della Qualità (PQA) in coerenza con il Modello AVA 3.0. Il documento è oggetto di riesame periodico e di aggiornamento quando necessario.

Le LG forniscono indicazioni operative ai Corsi di Studio (d'ora in poi CdS) per la corretta creazione della Matrice di Tuning (d'ora in poi MdT). Essa consente di verificare la coerenza tra i Risultati di Apprendimento Attesi del CdS e gli Obiettivi Formativi delle Attività Formative del CdS stesso, dando evidenza che quello che ci si aspetta che una studentessa e uno studente conoscano, comprendano e siano in grado di dimostrare a termine del percorso di studio, sia raggiungibile grazie al contributo dei singoli insegnamenti previsti dal piano degli studi.

Occorre redigere la MdT in fase di:

- progettazione di un CdS di nuova istituzione;
- redazione del Rapporto di Riesame Ciclico del CdS (RRC);
- revisione del progetto formativo di un CdS già accreditato.

La MdT costituisce uno strumento utile anche per progettare i contenuti di un singolo insegnamento, concepito come un insieme di unità didattiche poste in relazione a singoli risultati di apprendimento che mirino a raggiungere conoscenze/competenze specifiche.

Documento di riferimento è la SUA-CdS, in particolare i quadri A4.a, A4.b.1, A4.b.2, A4.c, A2 e B1.

La compilazione della MdT contribuisce a rispondere ai punti di attenzione descritti nella tabella di seguito riportata, secondo quanto previsto dalle Linee guida AVA 3.0 dell'ANVUR.

PUNTI DI ATTENZIONE		ASPETTO DA CONSIDERARE	
D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate	D.CDS.1.1.1	In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.
D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	D.CDS.1.2.2	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.
D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	D.CDS.1.3.1	Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.
D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	D.CDS.1.4.1	I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

1.La Matrice di Tuning (MdT)



La Matrice di Tuning (MdT) rappresenta la sintesi operativa dei principi cardine di Tuning Educational Structures in Europe¹ un progetto di innovazione e qualità della didattica avviato dalle Università europee e successivamente adottato negli Stati Uniti ed in altri Paesi, con il proposito di tradurre gli obiettivi strategici del Processo di Bologna in azioni concrete di rimodellamento dei Corsi di Studio universitari. Obiettivo principale del metodo Tuning è quello di sviluppare una didattica incentrata sui bisogni degli studenti e delle studentesse e di rendere i CdS comparabili, compatibili e trasparenti attraverso due principali strumenti: i risultati di apprendimento (learning outcomes) e le conoscenze/competenze (competences).

I risultati di apprendimento consistono in dichiarazioni di ciò che ci si aspetta che la studentessa e lo studente debbano conoscere, comprendere ed essere in grado di dimostrare alla fine di un processo di apprendimento. In Tuning, i risultati di apprendimento sono espressi in termini di livelli di competenza che la studentessa e lo studente dovrebbero raggiungere mentre le conoscenze/competenze rappresentano una combinazione dinamica di attributi cognitivi e metacognitivi relativi alla conoscenza e alle sue applicazioni, alle attitudini e alle responsabilità.

2. Conoscenze/competenze e risultati di apprendimento

Lo sviluppo di conoscenze e competenze è lo scopo di ogni CdS. Tali conoscenze/competenze si sviluppano in ogni unità didattica e vengono accertate a vari stadi del corso di studio. Le conoscenze/competenze possono essere relative alle singole aree disciplinari (specifiche, quindi, di un'area disciplinare), oppure possono essere generali/trasferibili (e pertanto comuni ad ogni corso di studio). Normalmente il loro sviluppo procede in una maniera integrata e ciclica durante tutto il corso di studio. Per rendere comparabili i livelli di apprendimento, i gruppi Tuning relativi alle varie aree disciplinari hanno sviluppato dei descrittori di cicli/livelli (cycle/level descriptors), anch'essi enunciati in termini di competenze.

Tuning distingue tre tipi di competenze generali/trasferibili:

- **Competenze strumentali:** queste competenze riguardano le abilità cognitive, linguistiche, metodologiche e tecnologiche che le studentesse e gli studenti dovrebbero sviluppare durante il corso di studi. Le competenze cognitive includono capacità di pensiero critico, problem-solving, analisi e sintesi. Le competenze linguistiche riguardano la comunicazione efficace in diverse lingue, sia a livello scritto che orale. Le competenze metodologiche si riferiscono all'abilità di pianificare, organizzare, condurre e valutare attività di apprendimento. Le competenze tecnologiche comprendono l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per l'apprendimento e il lavoro.

- **Competenze interpersonali:** queste competenze si riferiscono alla capacità di interagire e collaborare efficacemente con gli altri. Ciò include la capacità di lavorare in gruppo, di negoziare, di gestire conflitti, di comunicare in modo efficace, di ascoltare e di sviluppare empatia. Le competenze interpersonali sono importanti per promuovere il lavoro di squadra, la leadership, la gestione delle relazioni e la capacità di adattarsi a contesti sociali complessi.

- **Competenze sistemiche:** queste competenze riguardano la capacità di agire in sistemi complessi. Le competenze sistemiche richiedono una combinazione di comprensione, sensibilità e conoscenza, nonché di competenze strumentali e interpersonali precedentemente acquisite. Si tratta di comprendere e gestire sistemi complessi, considerando interconnessioni, conseguenze e impatti a livello globale. Le competenze sistemiche incoraggiano una prospettiva olistica e la capacità di affrontare sfide complesse in modo sostenibile e responsabile.

Tutte le unità didattiche/insegnamenti concorrono allo sviluppo delle conoscenze/competenze, le quali vengono accertate con regolarità dal CdS.

I risultati di apprendimento rappresentano gli obiettivi formativi specifici che gli studenti e le studentesse dovrebbero raggiungere durante il percorso accademico. Sono generalmente formulati in base alle

¹ Tuning Educational Structure in Europe



competenze disciplinari specifiche e alle esigenze del settore o della professione a cui il corso di studio si riferisce. Possono riguardare una vasta gamma di aree, come le conoscenze teoriche, le capacità pratiche, le abilità di ricerca, la risoluzione dei problemi, la comunicazione, la collaborazione, il pensiero critico e molte altre.

Possono essere relativi ad una singola unità didattica o modulo, o a un determinato periodo di studio, ad esempio un corso di studio di primo, secondo o terzo ciclo.

I Descrittori di Dublino definiscono quali siano i risultati dell'apprendimento comuni a tutte/i le/i laureate/i in un CdS.

DESCRITTORI DI DUBLINO	LAUREA	LAUREA MAGISTRALE E MAGISTRALE A CICLO UNICO	DOTTORATO DI RICERCA
Conoscenze e capacità di comprensione (knowledge and understanding)	I laureati/le laureate devono dimostrare la conoscenza e la comprensione di un campo di studio specifico, comprese le nozioni fondamentali, le teorie, i principi e i concetti correlati.	I laureati/le laureate devono aver dimostrato conoscenze e capacità di comprensione che estendono e/o rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo e consentono di elaborare e/o applicare idee originali, spesso in un contesto di ricerca	I laureati/le laureate devono aver dimostrato sistematica comprensione di un settore di studio e padronanza del metodo di ricerca ad esso associati
Utilizzazione delle conoscenze e capacità di comprensione (applying knowledge and understanding)	I laureati/le laureate devono essere capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio professionale al loro lavoro, e devono possedere competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi nel proprio campo di studi	I laureati/le laureate devono essere capaci di applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi (o interdisciplinari) connessi al proprio settore di studio	I laureati/le laureate devono aver dimostrato capacità di concepire, progettare, realizzare e adattare un processo di ricerca con la probità richiesta allo studioso
Capacità di trarre conclusioni (making judgements)	I laureati/le laureate devono avere la capacità di raccogliere ed interpretare i dati (normalmente nel proprio campo di studio) ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi	I laureati/le laureate devono avere la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi	I laureati/le laureate devono essere capaci di analisi e valutazioni critiche, nonché della sintesi di idee nuove e complesse
Abilità comunicative (communication skills)	I laureati/le laureate devono essere in grado di comunicare in modo efficace, sia oralmente che per iscritto, utilizzando una varietà di mezzi e formati. Ciò include la capacità di presentare idee, concetti e argomentazioni in modo	I laureati/le laureate devono saper comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti	I laureati/le laureate devono sapere comunicare con i loro pari, con la più ampia comunità degli studiosi e con la società in generale nelle materie di loro

DESCRITTORI DI DUBLINO	LAUREA	LAUREA MAGISTRALE E MAGISTRALE A CICLO UNICO	DOTTORATO DI RICERCA
	chiaro e coerente.		competenza
Capacità di apprendere (learning skills)	I laureati/le laureate devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia	I laureati/le laureate devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto- diretto o autonomo	I laureati/le laureate devono essere capaci di promuovere, in contesti accademici e professionali, un avanzamento tecnologico, sociale o culturale nella società basata sulla conoscenza

- I risultati di apprendimento del CdS trovano una loro descrizione nella scheda dell'insegnamento, che devono essere coerenti con gli obiettivi formativi del CdS.
- Affinché un CdS sia efficace, è importante che gli obiettivi formativi enunciati negli insegnamenti e nelle attività didattiche siano coerenti con gli obiettivi formativi generali del CdS stesso. Questo assicura una visione integrata e un allineamento tra gli insegnamenti e il percorso formativo complessivo.
- La verifica periodica della coerenza degli obiettivi formativi degli insegnamenti con quelli del CdS è un processo importante per garantire la qualità e l'efficacia del programma di studio.
- Inoltre, è importante che il CdS mantenga una visione strategica e una revisione continua per garantire che gli obiettivi formativi siano in linea con le esigenze del contesto accademico, professionale e sociale. Ciò può includere il coinvolgimento di stakeholder esterni, l'analisi delle tendenze del settore e l'aggiornamento delle competenze richieste.
- Complessivamente, il processo di verifica periodica della coerenza degli obiettivi formativi degli insegnamenti con quelli del CdS è fondamentale per garantire la qualità e la rilevanza del percorso formativo offerto agli studenti.
- Il CdS, pertanto, deve verificare periodicamente che gli obiettivi formativi descritti dagli insegnamenti e dalle attività didattiche previste siano enunciati e coerenti con i propri obiettivi formativi. I risultati di apprendimento attesi, sono formulati dai docenti responsabili del CdS, avvalendosi anche delle richieste espresse dal mondo del lavoro, dell'impresa e, più in generale, con i soggetti portatori di interesse (Consultazioni con le Parti Sociali). Essi sono esplicitati con definizioni precise che descrivono puntualmente cosa uno studente sarà in grado di fare, in una forma valutabile o misurabile. I risultati di apprendimento costituiscono, pertanto, i requisiti in base ai quali si erogano i crediti formativi.
- Tale verifica può essere effettuata attraverso la creazione di una MdT.

3.Come costruire la Matrice di Tuning

La MdT, nella sua versione base, viene costruita inserendo:

- Su ogni riga i risultati di apprendimento specifici vanno declinati per ciascuno dei cinque Descrittori di Dublino. Tali risultati di apprendimento devono essere coerenti con quelli descritti nella SUA-CdS nei quadri A4.b.2 e A4.c2. Per risultati di apprendimento si intendono quelle conoscenze/competenze

² Per i CdS che sono in fase di revisione dell'ordinamento didattico, è opportuno che i risultati di apprendimento siano ridefiniti alla luce di un'analisi del percorso formativo e delle indicazioni dei portatori di interesse (interni ed esterni) e verificati mediante MdT. Quindi saranno riportati nella scheda SUA-CdS.



(Skills) che gli insegnamenti e le altre attività didattiche del CdS indicati nella colonna della matrice concorrono a sviluppare, commisurate al ciclo al quale appartiene il CdS e che sono state inserite nei quadri su detti della Scheda SUA-CdS;

- Su ogni colonna gli insegnamenti/attività didattiche previsti nel CdS;
- Quando uno specifico risultato di apprendimento è svolto all'interno dell'insegnamento/attività didattica, è necessario apporre un contrassegno (X) nella relativa casella di incrocio.

La mancanza di contrassegni in una colonna (insegnamento o altra attività didattica) verifica che l'insegnamento/attività didattica non è funzionale a nessuno degli obiettivi formativi del CdS.

Un fac-simile di MdT base da utilizzare per ciascun CdS è riportato nella tabella seguente e come allegato. In appendice A è esemplificata una applicazione della Matrice di Tuning.

ATTIVITÀ FORMATIVE																				
DESCRITTORI DI DUBLINO	I ANNO				II ANNO				III ANNO				IV ANNO				V ANNO			
	Insegnamento A	Insegnamento B	Insegnamento C	Insegnamento D	Insegnamento A	Insegnamento B	Insegnamento C	Insegnamento D	Insegnamento A	Insegnamento B	Insegnamento C	Insegnamento D	Insegnamento A	Insegnamento B	Insegnamento C	Insegnamento D	Insegnamento A	Insegnamento B	Insegnamento C	Insegnamento D
Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding) - Quadro SUA CDS - A4.b2																				
<i>Area delle conoscenze XXX</i>																				
.....																				
<i>Area delle conoscenze YYY</i>																				
.....																				
<i>Area delle conoscenze ZZZ</i>																				
.....																				
Conoscenza e capacità di comprensione applicate (applying knowledge and understanding) Quadro SUA CDS - A4.b2																				
<i>Area delle conoscenze XXX</i>																				
.....																				
<i>Area delle conoscenze YYY</i>																				
.....																				
<i>Area delle conoscenze ZZZ</i>																				
.....																				
Autonomia di giudizio (making judgements) Quadro SUA CDS - A4.c																				
.....																				
.....																				
Abilità comunicative (communication skills) Quadro SUA CDS - A4.c																				
.....																				
.....																				
Capacità di apprendere (learning skills) Quadro SUA CDS - A4.c																				
.....																				

MATRICE DI TUNING CORSO DI LAUREA TRIENNALE INTERCLASSE L-18/L-33 in "ECONOMIA e MANAGEMENT"

ATTIVITÀ FORMATIVE

DESCRITTORI DI DUBLINO	I ANNO										II ANNO										III ANNO												
	Microeconomia-SECS-P/01	Economia aziendale e ragioneria I-SECS-S/06	Matematica generale-SECS-S/06	Istituzioni di diritto privato-IUS/01	Informatica (idoneità)-INF/01	Business English I (idoneità)-L-LIN/12	Business English I (seminario)-L-LIN/12	Mercoledìa e Tecniche della Qualità	Economia e gestione delle imprese-SECS-S/06	Macroeconomia-SECS-P/01	Economia aziendale e ragioneria II-SECS-S/06	Matematica finanziaria-SECS-S/06	Diritto commerciale-IUS/04	Istituzioni di diritto del lavoro-IUS/07	Finanza Aziendale-SECS-P/09	Economia industriale-SECS-P/06	Economia Regionale-SECS-P/06	Statistica-SECS-S/01	Statistica Economica-SECS-S/03	Diritto dell'economia - IUS/05	Diritto Tributario - IUS/12	Politica economica-SECS-P/02	Programmazione e controllo-SECS-P/07	Marketing-SECS-P/08	Economia e politica Agroalimentare-	Economia Monetaria-SECS-P/02	Scienza delle finanze-SECS-P/03	Tecnica Bancaria-SECS-P/11	Service Marketing-SECS-P/08	Marketing internazionale-SECS-P/08	prova finale		
I/Le laureati/e hanno acquisito conoscenze che consentono loro di affrontare le problematiche giuridiche legate al funzionamento del sistema economico nel suo complesso, le problematiche specifiche relative alla gestione e all'amministrazione di impresa e agli aspetti caratteristici di singole realtà aziendali e commerciali. I/le laureati/e sono perciò capaci di applicare le conoscenze acquisite per analizzare, comprendere e risolvere problemi di natura giuridica, contrattuale, fiscale, giuslavoristica, societaria - sia in ipotesi di inserimento in tessuti aziendali pubblici o privati, sia in vista dello svolgimento di attività professionali. Le modalità di didattica con cui tali risultati sono conseguiti consistono in: esercitazioni, discussioni di esempi e analisi di casi giurisprudenziali. La verifica dell'apprendimento avverrà mediante prove scritte e/o orali ed eventualmente con relazioni scritte su temi specifici.				X									X	X																			X
MATEMATICO-STATISTICA																																	
I/le laureati/e sono perciò capaci di applicare le conoscenze acquisite a problemi quantitativi ed economici specifici e di comprendere e risolvere problemi di analisi matematica e di statistica, specialmente riferiti a modelli applicati all'economia e alla gestione aziendale. Le modalità di lavoro didattico con cui tali risultati sono conseguiti consisteranno in esercitazioni e discussioni di esempi. La verifica dell'apprendimento avverrà mediante prove scritte e orali ed eventualmente la redazione di relazioni e progetti sviluppati autonomamente o a gruppi.			X								X																						X
AFFINE																																	



MATRICE DI TUNING CORSO DI LAUREA TRIENNALE INTERCLASSE L-18/L-33 in "ECONOMIA e MANAGEMENT"

ATTIVITÀ FORMATIVE

DESCRITTORI DI DUBLINO	I ANNO										II ANNO										III ANNO											
	Microeconomia-SECS-P/01	Economia aziendale e ragioneria I-SECS-	Matematica generale-SECS-S/06	Istituzioni di diritto privato-IUS/01	Informatica (idoneità)-INF/01	Business English I (idoneità)-L-LIN/12	Business English I (seminario)-L-LIN/12	Mercoledìa e Tecniche della Qualità	Economia e gestione delle imprese-SECS-	Macroeconomia-SECS-P/01	Economia aziendale e ragioneria II-SECS-	Matematica finanziaria-SECS-S/06	Diritto commerciale-IUS/04	Istituzioni di diritto del lavoro-IUS/07	Finanza Aziendale-SECS-P/09	Economia industriale-SECS-P/06	Economia Regionale-SECS-P/06	Statistica-SECS-S/01	Statistica Economica-SECS-S/03	Diritto dell'economia - IUS/05	Diritto Tributario - IUS/12	Politica economica-SECS-P/02	Programmazione e controllo-SECS-P/07	Marketing-SECS-P/08	Economia e politica Agroalimentare-	Economia Monetaria-SECS-P/02	Scienza delle finanze-SECS-P/03	Tecnica Bancaria-SECS-P/11	Service Marketing-SECS-P/08	Marketing internazionale-SECS-P/08	prova finale	
<p>Al termine del corso di studi, i laureati e le laureate devono aver sviluppato la capacità di consolidare, estendere e approfondire con un alto grado di autonomia, nell'esperienza di lavoro o nel proseguimento degli studi, le conoscenze acquisite.</p> <p>Tali capacità, visti i temi trattati nel corso interclasse, con riferimento a tutti e quattro gli ambiti disciplinari caratteristici delle classi di laurea L18 e L33, comportano la frequente consultazione di materiale bibliografico, di banche dati e di altre informazioni in rete, in modo particolare per gli insegnamenti (aziendali, economici e giuridici) con modalità didattiche che prevedono la partecipazione attiva degli studenti (presentazioni in aula, discussione di casi, redazione di elaborati, report)</p> <p>Tali capacità sono acquisite frequentando e partecipando alle lezioni e alle altre attività didattiche del corso di studi, tramite lo studio individuale, tramite i tirocini didattici e quando possibile tramite le esperienze di studio all'estero e conseguite nel percorso di studio nel suo complesso.</p> <p>Esse consentono agli studenti di intraprendere successivamente studi di livello superiore (laurea magistrale, master di primo livello).</p> <p>Il raggiungimento di tali abilità viene verificato mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esami orali e/o scritti su singoli insegnamenti - Presentazioni di lavori di ricerca; - Elaborazione e discussione della prova finale 	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

PQA
PRESIDIO
DELLA QUALITÀ
DI ATENE0

Allegato nr.03 Verbale n. 07 del 30.06.2023

Linee Guida per la gestione di osservazioni, reclami, proposte di miglioramento delle studentesse e degli studenti, dottorande e dottorandi, docenti, personale tecnico-amministrativo e di biblioteca

Versione n. 01

(Approvato nella riunione del Presidio della Qualità del 30 giugno 2023)

Publicate sul portale di Ateneo, sezione Qualità - Presidio della Qualità



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

PQA
PRESIDIO
DELLA QUALITÀ
DI ATENE

Indice

1. Premessa	3
2. Modalità di invio	3
3. Gestione delle osservazioni, reclami, proposte di miglioramento	5
4. Monitoraggio delle osservazioni, reclami, proposte di miglioramento	7
5. Tutela della privacy.....	7



1. Premessa

Il presente documento ha lo scopo di illustrare le modalità di presentazione di osservazioni, reclami, proposte di miglioramento (da qui in avanti “**segnalazioni**”) che possono provenire dal corpo studentesco (studentesse, studenti, dottorande/i), dalle/dai docenti e dal personale tecnico-amministrativo (PTA) e di biblioteca (TAB) dell’Ateneo e definire le attività necessarie alla loro corretta gestione da parte delle strutture interessate.

Con l’espressione “**osservazioni e proposte di miglioramento**” si intendono le segnalazioni su problematiche generali di cui il soggetto ha avuto esperienza diretta, ma che coinvolgono una collettività più ampia o proposte per il loro miglioramento.

Con il termine “**reclami**” si intendono quei rilievi formali su fatti o comportamenti ritenuti inappropriati e che riguardano il mancato o cattivo esercizio di una funzione di competenza dell’Ateneo (amministrazione, didattica, ricerca, ecc.) e rispetto ai quali la/il ricorrente può sentirsi danneggiato. Il presente documento suddivide la gestione delle osservazioni, reclami, proposte di miglioramento a seconda che coinvolgano le strutture di garanzia centrali e i Corsi di Studio (CdS).

Per quanto riguarda le segnalazioni afferenti ai CdS, l’Ateneo adotta una modalità di gestione attraverso la creazione di uno specifico form online che vede coinvolti i singoli CdS. Tale modalità sarà poi estesa a tutte le altre strutture di Ateneo.

2. Modalità di invio

Il corpo studentesco, le/i docenti e il personale tecnico-amministrativo (PTA) e di biblioteca (TAB) (utilizzando per i servizi autenticati le credenziali fornite dall’Ateneo) possono inviare segnalazioni tramite più canali. Le modalità di presentazione di suddette tipologie sono indicate di seguito.

2.1. Osservazioni, reclami, proposte di miglioramento inviate tramite i canali dedicati

Le segnalazioni possono essere inviate, tramite i canali dedicati, alle strutture di garanzia centrali che provvederanno in tempi brevi a dare riscontro dell’osservazione, del reclamo o della proposta di miglioramento.

Oggetto della segnalazione	Soggetto segnalante	Responsabile della gestione della segnalazione
Segnalazioni riguardanti apparecchiature, software e servizi informatici (ad esempio posta elettronica, collegamento Wi-fi, servizi on-line)	Corpo studentesco, docenti, personale tecnico-amministrativo e di biblioteca	Help desk https://www.uniurb.it/studiaconnoi/servizi-agli-studenti/help-desk Le segnalazioni possono essere inviate attraverso l’apertura di un apposito ticket al seguente indirizzo https://helpme.uniurb.it/
Casi di mobbing, di molestie sessuali o morali, o più in generale discriminazioni, che hanno luogo nell’ambiente di lavoro o di studio dell’Ateneo	Corpo studentesco, docenti, personale tecnico-amministrativo e di biblioteca	Consigliere di fiducia https://www.uniurb.it/ateneo/utilita/servizi-alla-persona/consigliere-di-fiducia Le segnalazioni possono essere inviate tramite email all’indirizzo consigliere.fiducia@uniurb.it
Situazioni di disagio psicologico correlato	Corpo studentesco, docenti, personale	Sportello di ascolto



all'attività di studio/ricerca/lavoro, che violano il codice di condotta	tecnico-amministrativo e di biblioteca	<p>https://www.uniurb.it/ateneo/utilita/servizi-alla-persona/sportelloascolto</p> <p>Le segnalazioni possono essere inviate tramite email all'indirizzo sportello.ascolto@uniurb.it</p>
Segnalazioni relative alla garanzia delle pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni	Corpo studentesco, docenti, personale tecnico-amministrativo e di biblioteca	<p>Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità, la Valorizzazione del Benessere di Chi Lavora e contro le Discriminazioni (CUG)</p> <p>https://www.uniurb.it/ateneo/governance/organi-consultivi-e-di-garanzia/comitato-unico-di-garanzia-per-le-pari-opportunita-la-valorizzazione-del-benessere-di-chi-lavora-e-contro-le-discriminazioni</p> <p>Le segnalazioni possono essere inviate tramite email all'indirizzo segreteria.cug@uniurb.it</p>
Informazioni riguardo disabilità o DSA	Corpo studentesco	<p>Ufficio Inclusione e Diritto allo Studio</p> <p>https://www.uniurb.it/studiaconnoi/studenti/studenti-con-disabilita/contatti</p> <p>Le segnalazioni possono essere inviate tramite email all'indirizzo ufficio.inclusione@uniurb.it</p>
Informazioni riguardanti la didattica del Corso di Studio (CdS) a cui si è iscritti e il proprio percorso formativo	Corpo studentesco	<p>Tutorato</p> <p>https://www.uniurb.it/studiaconnoi/servizi-agli-studenti/tutorato/contatta-i-tutor</p> <p>Le segnalazioni possono essere inviate tramite email agli studenti Tutor, i cui contatti si trovano nella pagina web "Servizi agli studenti" alla voce <u>contatta i tutor</u></p>
Segnalazioni finalizzate al miglioramento della qualità del Corso di Studio (CdS) a cui si è iscritti	Corpo studentesco	<p>Rappresentanze studentesche</p> <p>https://www.uniurb.it/studiaconnoi/studenti/rappresentanza-studentesca</p> <p>Le segnalazioni possono essere inviate tramite email alle/ai rappresentanti delle studentesse e degli studenti i cui nominativi e contatti si trovano nella pagina web del CdS alla voce "Organizzazione del Corso di Studio" e alle e ai rappresentanti che presiedono</p>



		alle rispettive <u>Commissioni Paritetiche Docenti e Studenti (CPDS)</u> .
--	--	--

2.2. Osservazioni, reclami, proposte di miglioramento inviate attraverso *form* online

Le osservazioni, i reclami e le proposte di miglioramento provenienti dal corpo studentesco, dalle/dai docenti e dal personale tecnico-amministrativo (PTA) e di biblioteca (TAB) possono essere inviate, anche in forma anonima, attraverso la compilazione di un apposito *form* online raggiungibile alla pagina web di ciascun Corso di Studio.

3. Gestione delle osservazioni, reclami, proposte di miglioramento

3.1. Gestione delle osservazioni, reclami, proposte di miglioramento inviate tramite i canali dedicati

Le osservazioni, i reclami e le proposte di miglioramento possono essere inviate direttamente alle strutture di garanzia competenti e prevedono quattro fasi: ricezione; gestione; risposta; monitoraggio.

Ricezione

Le strutture procedono preliminarmente a valutare la fondatezza e rilevanza delle segnalazioni rispetto ai propri compiti, purché siano circostanziate e sufficientemente motivate. Non vengono prese in considerazione le segnalazioni che, oltre a non possedere le caratteristiche sopra citate, contengono fatti generici, confusi o palesemente diffamatori. Non viene tenuto conto di segnalazioni anonime.

Gestione

Ogni struttura, una volta ricevute le segnalazioni, dovrà prenderle in carico e, nel rispetto delle proprie competenze, procedere con l'adozione di specifiche azioni migliorative che tendano a eliminare il disservizio segnalato o dar seguito alla segnalazione ricevuta. Qualora sia necessario un coordinamento con altri Uffici dell'Ateneo, rimane in capo alla struttura destinataria della segnalazione la responsabilità dell'esito delle azioni.

È importante che tutte le componenti delle strutture coinvolte siano sensibilizzate a collaborare con il soggetto incaricato di occuparsi della richiesta e non ostacolino il processo.

Risposta

La risposta al segnalante è fornita a mezzo posta elettronica nel più breve tempo possibile e comunque **entro 30 giorni** decorrenti dalla data di arrivo della segnalazione. In caso di impossibilità oggettiva di risoluzione del problema, la risposta dovrà motivarne le cause.

Laddove una struttura che riceve una segnalazione, suggerimento o reclamo ritiene che non sia in tutto o in parte di sua competenza, è buona regola fornire comunque una risposta che aiuti la/il ricorrente a individuare il giusto interlocutore. Per quanto possibile, è opportuno comunque verificare la sua presa in carico da parte della struttura competente.

Monitoraggio

Ogni Organo o struttura coinvolta è tenuto a documentare le segnalazioni ricevute al fine di garantire la corretta tracciabilità delle stesse e degli interventi intrapresi dalle strutture alle quali le segnalazioni sono state trasmesse, per l'adempimento delle proprie funzioni istituzionali. A tal fine, deve predisporre un apposito documento in cui deve essere sempre dato riscontro delle segnalazioni ricevute e delle azioni messe in campo, con individuazione delle specifiche responsabilità e delle scadenze.

3.2. Gestione delle osservazioni, reclami, proposte di miglioramento inviate attraverso *form* online ai Corsi di Studio (CdS)



Ogni CdS deve dotarsi di una procedura per gestire efficacemente osservazioni, reclami, proposte di miglioramento provenienti dalle parti interessate (corpo studentesco, docenti, personale tecnico-amministrativo (PTA) e di biblioteca (TAB)). Pertanto è opportuno che ogni CdS individui la **figura responsabile** del trattamento delle osservazioni, reclami e proposte di miglioramento inviate attraverso *form* online. La figura responsabile svolge un'importante funzione di filtraggio delle segnalazioni. Pertanto dovrà indirizzare le comunicazioni ricevute in modo appropriato, tenere traccia dello stato di avanzamento e informare i soggetti interessati.

Le attività in cui si articola il processo gestionale delle segnalazioni e dei reclami inviati attraverso la compilazione del *form* online prevedono sei fasi: compilazione, ricezione, attribuzione, gestione e messa in opera di interventi correttivi, esito della segnalazione e comunicazione della risposta, monitoraggio.

Compilazione

Tutte le segnalazioni inviate tramite *form* online vengono registrate attraverso la compilazione di un apposito modulo. Il modulo prevede una serie di campi che la/il segnalante è chiamato a riempire, scegliendo l'opzione più appropriata.

Questi campi sono: ruolo (docente, studentessa/studente, dottoranda/dottorando, personale tecnico amministrativo, altro); struttura alla quale è indirizzata la segnalazione; oggetto (osservazioni, reclami, proposte di miglioramento). Viene anche previsto un campo aperto dove la/il richiedente può meglio dettagliare la propria segnalazione. In questo modo, tutte le segnalazioni sono opportunamente registrate e codificate attraverso un'apposita procedura informatizzata. Per avere un riscontro rispetto alla sua segnalazione, il soggetto potrà decidere se lasciare il proprio indirizzo email o inviare la segnalazione in forma anonima.

Ricezione

Tutte le segnalazioni inviate attraverso il sistema del *form* online vengono ricevute dalla figura responsabile della loro gestione individuata all'interno del CdS. La figura responsabile valuta la fondatezza e rilevanza delle segnalazioni, assicurandosi che tale segnalazione sia circostanziata e motivata e che non contenga fatti generici, confusi o palesemente diffamatori. In questo ultimo caso, la figura responsabile si riserva il diritto di non prendere in considerazione la segnalazione ricevuta. La figura responsabile si impegna altresì a garantire la necessaria riservatezza del segnalante e di tutte le altre persone eventualmente coinvolte nella procedura.

Attribuzione

La figura responsabile, una volta valutata la segnalazione come circostanziata e motivata, provvede all'attribuzione della segnalazione al soggetto interessato. Nel caso di osservazioni, reclami, proposte di miglioramento che riguardano competenze che non possono essere gestite direttamente dai CdS o dai Dipartimenti di afferenza, si provvederà a inviarle all'ufficio competente. Nel caso in cui ci si trovi di fronte a segnalazioni di competenza dei CdS, la figura responsabile provvede a contattare direttamente i soggetti individuati all'interno dei CdS di afferenza.

Gestione e messa in opera di interventi correttivi

Una volta verificata la fondatezza e pertinenza della segnalazione ricevuta, la figura cui è stata attribuita la gestione della segnalazione valuta il livello di criticità e individua le possibili soluzioni al fine di risolverla. Nel caso in cui la segnalazione riguardi aspetti generali della didattica e delle strutture didattiche sarà la/il Presidente della Scuola a prenderla in carico, valutando la possibile soluzione e mettendo in opera gli interventi correttivi in autonomia o coinvolgendo la/il Referente del CdS. Nel caso la segnalazione investa aspetti più ampiamente connessi alla qualità della didattica del CdS o con evidenti o potenziali ricadute su di essa, la/il Referente del CdS valuta la possibile soluzione e mette in opera gli interventi correttivi in autonomia o di concerto con il Gruppo di Riesame e Processi Assicurazione della Qualità (AQ) del CdS interessato dalla segnalazione. Il Gruppo di Riesame e Processi AQ del CdS, in accordo con la/il Referente del CdS, può anche decidere di consultare i membri della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) e le/i Rappresentanti



delle studentesse e degli studenti per meglio concertare le eventuali azioni correttive. Non si esclude l'intervento della Direttrice o del Direttore del Dipartimento in presenza di criticità particolarmente gravi o di questioni che ne richiedano, in ragione della loro delicatezza, un interessamento fattivo. È opportuno che ogni soggetto coinvolto nel processo di gestione di ricorsi debba essere sensibilizzato sull'opportunità di astenersi da una decisione qualora sia parte interessata nel ricorso stesso (ad esempio la/il Presidente della Scuola o la/il Referente del CdS che riceve un ricorso relativo a un insegnamento di cui è titolare).

Esito della segnalazione e comunicazione della risposta

La decisione adottata deve essere comunicata nuovamente alla figura responsabile del CdS che provvede a riferire al mittente, laddove esso abbia provveduto a lasciare il proprio indirizzo, per mezzo di mail **entro 30 giorni** decorrenti dalla data di arrivo della segnalazione. In caso di impossibilità oggettiva di risoluzione del problema, la risposta deve comunque motivarne le cause. In casi eccezionali, è possibile avvalersi di un ulteriore periodo massimo di 30 giorni, alla scadenza del quale il procedimento deve in ogni caso trovare definizione. Della chiusura del procedimento e del relativo esito viene data idonea comunicazione alla/al segnalante e ad altre/i eventuali dirette/i interessate/i.

Monitoraggio

Ogni CdS è tenuto a documentare le segnalazioni ricevute, anche quelle arrivate in forma anonima, al fine di garantire la corretta tracciabilità delle stesse e degli interventi intrapresi dalle strutture alle quali le segnalazioni sono state trasmesse per l'adempimento delle proprie funzioni istituzionali. A tal fine, la figura responsabile gestisce l'apposito format direttamente ricavabile dal *form* online, dove vengono indicati: data di arrivo; classificazione; struttura interessata e/o attori coinvolti; esito della segnalazione; data risposta.

4. Monitoraggio delle osservazioni, reclami, proposte di miglioramento

La figura responsabile di ogni CdS alla fine dell'anno solare provvede a inviare al Presidio della Qualità (PQA) il report di monitoraggio delle segnalazioni ricevute. Annualmente il PQA raccoglie la documentazione prodotta dai vari Organi competenti e da ciascun CdS sulle segnalazioni ricevute. Sulla base di tale documentazione redige un report sull'andamento delle segnalazioni, evidenziando quelle più frequenti, al fine di procedere a una revisione degli aspetti più critici e formulare eventualmente suggerimenti e/o proposte migliorative da sottoporre agli Organi di Governo. Del suddetto report, il PQA ne terrà conto nel proprio Rapporto di Riesame annuale del Sistema di AQ. Qualora le segnalazioni riguardino i singoli CdS, questi dovranno analizzarle e riportarle nel proprio Rapporto di Riesame Ciclico (RRC).

5. Tutela della privacy

L'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento EU 679/2016 e del D.lgs. 196/2003, così come modificato dal D.lgs. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, è titolare del trattamento dei dati personali acquisiti mediante l'invio di osservazioni, reclami e proposte di miglioramento e si impegna a garantire la tutela dei soggetti che presentano una segnalazione, trattando qualsiasi informazione sensibile secondo modalità idonee a garantire sicurezza e riservatezza. Questo stesso principio va applicato anche nei confronti di eventuali soggetti citati all'interno di osservazioni, reclami e proposte di miglioramento.

La/il segnalante resta, in ogni caso, personalmente responsabile dell'eventuale contenuto diffamatorio delle proprie comunicazioni all'Ateneo, che si riserva il diritto di non prendere in considerazione segnalazioni prodotte che possono arrecare danno.

**CONSULTAZIONE OPIS LATO DOCENTE
DATI ESTRATTI IL 26 GIUGNO 2023**

DIPARTIMENTO	CODICE CDS	CORSO DI STUDIO	UNITÀ DIDATTICHE VALUTATE	UNITÀ DIDATTICHE CONSULTATE	% UNITÀ DIDATTICHE CONSULTATE
DESP	6003	MARKETING E COMUNICAZIONE PER LE AZIENDE	20	18	90%
DESP	6039	ECONOMIA E MANAGEMENT	31	23	74%
DESP	6040	POLITICA SOCIETÀ ECONOMIA INTERNAZIONALI	21	17	81%
DESP	6049	GESTIONE DELLE POLITICHE DEI SERVIZI SOCIALI E MULTICULTURALITÀ	24	15	63%
DESP	6132	SOCIOLOGIA E SERVIZIO SOCIALE	38	25	66%
DESP	6133	ECONOMIA E MANAGEMENT	38	25	66%
DESP	6136	SCIENZE POLITICHE, ECONOMICHE E DEL GOVERNO	23	16	70%
DESP	6137	ECONOMIA E MANAGEMENT	16	8	50%
TOTALE CONSULTAZIONE DESP			211	147	70%
DIGIUR	6001	GIURISPRUDENZA	59	34	58%
DIGIUR	6117	SCIENZE GIURIDICHE PER LA CONSULENZA DEL LAVORO E LA SICUREZZA DEI	6	5	83%
DIGIUR	6136	SCIENZE GIURIDICHE PER LA CONSULENZA DEL LAVORO E LA SICUREZZA	35	23	66%
TOTALE CONSULTAZIONE DIGIUR			100	62	62%
DISB	6012	SCIENZE MOTORIE PER LA PREVENZIONE E LA SALUTE	23	19	83%
DISB	6013	SCIENZE DELLO SPORT	18	17	94%
DISB	6021	CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE	41	27	66%
DISB	6022	FARMACIA	36	27	75%
DISB	6042	BIOLOGIA MOLECOLARE, SANITARIA E DELLA NUTRIZIONE	21	18	86%
DISB	6050	BIOTECNOLOGIE MEDICHE PER LA DIAGNOSTICA E LA TERAPIA	12	12	100%
DISB	6104	SCIENZE BIOLOGICHE	30	29	97%
DISB	6107	SCIENZE MOTORIE, SPORTIVE E DELLA SALUTE	44	32	73%
DISB	6113	BIOTECNOLOGIE	22	18	82%
DISB	6118	SCIENZA DELLA NUTRIZIONE	30	20	67%
TOTALE CONSULTAZIONE DISB			277	219	79%
DISCUI	6011	COMUNICAZIONE E PUBBLICITÀ PER LE ORGANIZZAZIONI	18	19	106%
DISCUI	6048	LINGUE MODERNE E INTERCULTURALITÀ	66	32	48%
DISCUI	6101	LINGUE E CULTURE STRANIERE	42	22	52%
DISCUI	6128	INFORMAZIONE, MEDIA, PUBBLICITÀ	36	25	69%
DISCUI	6135	LINGUE E CULTURE MODERNE	69	45	65%
TOTALE CONSULTAZIONE DISCUI			231	143	62%
DISPEA	6034	CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI (ABILITANTE AI SENSI DEL D.LGS N.42/2004)	35	22	63%
DISPEA	6043	FILOSOFIA DELL'INFORMAZIONE. TEORIA E GESTIONE DELLA CONOSCENZA	30	20	67%
DISPEA	6045	GEOLOGIA AMBIENTALE E GESTIONE DEL TERRITORIO	21	16	76%
DISPEA	6047	INFORMATICA APPLICATA	12	11	92%
DISPEA	6131	INFORMATICA APPLICATA	33	25	76%
DISPEA	6134	SCIENZE GEOLOGICHE E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	26	20	77%
TOTALE CONSULTAZIONE DISPEA			157	114	73%
DISTUM	6006	PSICOLOGIA CLINICA	23	14	61%
DISTUM	6026	STORIA DELL'ARTE	24	21	88%
DISTUM	6030	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA	34	19	56%
DISTUM	6035	LETTERE CLASSICHE E MODERNE	24	19	79%
DISTUM	6046	PEDAGOGIA	40	25	63%
DISTUM	6103	SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE	25	15	60%
DISTUM	6123	SCIENZE UMANISTICHE. DISCIPLINE LETTERARIE, ARTISTICHE E FILOSOFICHE.	58	40	69%
DISTUM	6124	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	57	31	54%
TOTALE CONSULTAZIONE DISTUM			285	184	65%
TOTALE CONSULTAZIONE ATENEO			1261	670	53%

**COMPILAZIONE QUESTIONARI DOCENTE
DATI ELABORATI AL 26 GIUGNO 2023**

DIPARTIMENTO	CODICE CDS	CORSO DI STUDIO	INSEGNAMENTI EROGATI I SEMESTRE	QUESTIONARI COMPILATI I SEMESTRE	INSEGNAMENTI EROGATI II SEMESTRE	QUESTIONARI COMPILATI II SEMESTRE	INSEGNAMENTI EROGATI ANNUALI	QUESTIONARIO COMPILATO INSEGNAMENTI ANNUALI	Totale Insegnamenti	% di Compilati
DESP	6003	MARKETING E COMUNICAZIONE PER LE AZIENDE	10	2	10	2	0	0	20	20%
DESP	6039	ECONOMIA E MANAGEMENT	16	6	17	2	0	0	33	24%
DESP	6040	POLITICA SOCIETÀ ECONOMIA INTERNAZIONALI	11	9	12	3	0	0	23	52%
DESP	6049	GESTIONE DELLE POLITICHE DEI SERVIZI SOCIALI E MULTICULTURALITÀ	9	2	14	2	0	0	23	17%
DESP	6132	SOCIOLOGIA E SERVIZIO SOCIALE	17	7	18	2	0	0	35	26%
DESP	6133	ECONOMIA E MANAGEMENT	8	7	5	3	0	0	13	77%
DESP	6136	SCIENZE POLITICHE, ECONOMICHE E DEL GOVERNO	11	7	12	1	0	0	23	35%
DESP	6137	ECONOMIA E MANAGEMENT	25	7	21	5	0	0	46	26%
TOTALE COMPILAZIONE DESP			107	47	109	20	0	0	216	31%
DIGIUR	6001	GIURISPRUDENZA	23	26	37	12	4	2	64	63%
DIGIUR	6117	SCIENZE GIURIDICHE PER LA CONSULENZA DEL LAVORO E LA							0	0%
DIGIUR	6136	SCIENZE GIURIDICHE PER LA CONSULENZA DEL LAVORO E LA	24	12	23	13			47	53%
TOTALE COMPILAZIONE DIGIUR			47	38	60	25	4	2	111	59%
DISB	6012	SCIENZE MOTORIE PER LA PREVENZIONE E LA SALUTE	6	0	8	3	8	4	22	32%
DISB	6013	SCIENZE DELLO SPORT	9	4	5	0	5	3	19	37%
DISB	6021	CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE	18	13	21	1	0	0	39	36%
DISB	6022	FARMACIA	19	9	15	3	2	2	36	39%
DISB	6042	BIOLOGIA MOLECOLARE, SANITARIA E DELLA NUTRIZIONE	3	0	2	1	0	0	5	20%
DISB	6050	BIOTECNOLOGIE MEDICHE PER LA DIAGNOSTICA E LA TERAPIA	12	7	10	2	0	0	22	41%
DISB	6051	BIOLOGIA DELLA NUTRIZIONE	4	3	4	2	0	0	8	63%
DISB	6104	SCIENZE BIOLOGICHE	12	5	15	1	8	0	35	17%
DISB	6107	SCIENZE MOTORIE, SPORTIVE E DELLA SALUTE	20	7	14	2	8	8	42	40%
DISB	6113	BIOTECNOLOGIE	10	6	18	3	0	0	28	32%
DISB	6118	SCIENZA DELLA NUTRIZIONE	20	12	9	1	4	1	33	42%
TOTALE COMPILAZIONE DISB			133	66	121	19	35	18	289	36%
DISCUI	6011	COMUNICAZIONE E PUBBLICITÀ PER LE ORGANIZZAZIONI	11	3	11	0	0	0	22	14%
DISCUI	6048	LINGUE MODERNE E INTERCULTURALITÀ	16	6	26	0	41	8	83	17%
DISCUI	6128	INFORMAZIONE, MEDIA, PUBBLICITÀ	21	9	17	2	0	0	38	29%
DISCUI	6135	LINGUE E CULTURE MODERNE	42	22	36	5	27	8	105	33%
TOTALE COMPILAZIONE DISCUI			90	40	90	7	68	16	248	25%
DISPEA	6034	CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI (ABILITANTE AI SENSI DEL D.LGS N.42/2004)	9	2	16	1	8	2	33	15%
DISPEA	6043	FILOSOFIA DELL'INFORMAZIONE. TEORIA E GESTIONE DELLA CONOSCENZA	16	5	17	0	2	2	35	20%
DISPEA	6045	GEOLOGIA AMBIENTALE E GESTIONE DEL TERRITORIO	10	6	14	1	1	0	25	28%
DISPEA	6047	INFORMATICA APPLICATA	5	3	8	0	0	0	13	23%
DISPEA	6131	INFORMATICA APPLICATA	15	7	14	0	3	0	32	22%
DISPEA	6134	SCIENZE GEOLOGICHE E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	11	4	9	0	4	0	24	17%
TOTALE COMPILAZIONE DISPEA			66	27	78	2	18	4	162	20%
DISTUM	6006	PSICOLOGIA CLINICA	12	2	13	2	0	0	25	16%
DISTUM	6026	STORIA DELL'ARTE	11	6	11	1	2	0	24	29%
DISTUM	6030	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA	18	7	19	1	0	0	37	22%
DISTUM	6035	LETTERE CLASSICHE E MODERNE	8	5	10	0	2	1	20	30%
DISTUM	6046	PEDAGOGIA	19	7	14	1	0	0	33	24%
DISTUM	6103	SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE	12	8	15	1	0	0	27	33%
DISTUM	6123	SCIENZE UMANISTICHE. DISCIPLINE LETTERARIE, ARTISTICHE E FILOSOFICHE.	35	15	25	3	7	0	67	27%
DISTUM	6124	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	28	11	26	4	0	0	54	28%
TOTALE COMPILAZIONE DISTUM			143	61	133	13	11	1	287	26%
TOTALE COMPILAZIONE ATENEO			586	279	591	86	136	41	1313	31%